Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
10 luglio 2020 / n° 27 - Settimanale d'informazione regionale

Il virus salva le patenti

Crollo delle multe stradali, tutto 'grazie' alla pandemia. Mentre contro quelle fatte in base al decreto Covid-19 la battaglia è appena iniziata

COMICITÀ
A KM ZERO

26

Il duo dei Papu impegnato in una maratona di venti giorni in un parco

DOSSIER SULLA
CITTÀ DI UDINE

Sedici pagine dedicate a nodi e progetti della capitale del Friuli

34

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Speciale Udine

Il rilancio della capitale parte dal cuore

Allegato inserto di 16 pagine
DOSSIER UDINE

IL CASO

Cosa c'è dietro a un banale telomare

Rossano Cattivello

Dietro anche a un banale telomare si può celare una strategia… rivoluzionaria. Da questo numero e per diverse settimane, fino a esaurimento delle scorte, trovate nelle edicole in allegato al nostro giornale - e a un prezzo davvero simbolico - un simpatico gadget che vi può accompagnare durante le vostre gite al mare o in montagna, le vacanze (se le farete), oppure semplicemente può arricchire il vostro corredo di casa. Si tratta appunto di un telomare con il simbolo della nostra terra e del nostro popolo.
Come ben sapete, la nostra testata da numerosi anni distribuisce ogni primavera la bandiera del Friuli e quest'anno, durante la Fase 1 della pandemia Covid-19, ha proposta anche una mascherina con lo stesso simbolo. E puntualmente queste iniziative identitarie hanno registrato il tutto esaurito.

Dietro a questo successo c'è dell'altro, pensiamo. Un 'bisogno' di identità che, scopriamo poi attraverso i social, è diffuso soprattutto tra i giovani. E l'identità, crediamo, non deve essere fine a sé stessa, ma funzionale alla coesione sociale: il collante, l'additivo, il lubrificante, il facilitatore per far funzionare bene un motore, un territorio e la comunità che ci vive. Perché di una maggiore coesione sociale si avvantaggiano tutti. La rappresentanza politica locale perché avrebbe più forza contrattuale sia sui tavoli triestini sia su quelli romani. E pure l'economia perché in una società coesa i contrasti sono limitati e la produttività è più alta.
Noi friulani abbiamo ancora oggi a disposizione una identità definita, radicata e diffusa. Certamente minacciata, ma sicuramente ancora forte. Certo, è una identità riferita a un territorio - da Tarvisio al Portogruarese e da Sappada alla Bisiacaria - policentrico, multiculturale e multilinguistico (in cui il friulano è solo la lingua maggioritaria), ma che è in grado di volare in alto sulle ali di un rapace.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

730

Inchiesta

Anche durante i controlli che hanno richiesto lunghe attese non c'è stata alcuna protesta

L'emergenza Covid ci ha

IL VIRUS RISPARMIA LE PATENTI anche perché, come testimoniano le forze di polizia, i nostri automobilisti sono tra i più rispettosi delle leggi in Italia e le multe effettuate sono 'fisiologiche'

Maria Ludovica Schinko

La pandemia ha fatto stragi, ma non di patenti, dato che gli automobilisti, durante il lockdown si sono comportati, almeno sulle strade della nostra regione, in modo impeccabile.

E' questa la fotografia, anzi 'l'autovelox', che hanno scattato dalle prefetture di Udine, Pordenone e Gorizia.

"Nei tre mesi, a partire dal 10 marzo, quindi, dall'inizio della fase di controlli focalizzati sul rispetto delle norme di contenimento del contagio da coronavirus – dice **Alessandro De Ruosi,** dirigente della Polizia Stradale di Udine- sono state sanzionate 2.800. Nello stesso periodo dell'anno scorso le sanzioni per vari motivi sono state 6.000, quindi una riduzione del 46 per cento. E' stata fatta un'attività senza precedenti – continua - sono stati controllati tutti. Ovviamente, visto che c'era meno traffico sono stati registrati meno incidenti".

De Ruosi è soddisfatto.

Alessandro De Ruosi

MESSAGGIO POSITIVO

"Devo dare un messaggio positivo – dice il dirigente -, perché la maggior parte delle persone controllate erano in regola e quando, per esempio, abbiamo chiuso l' A4 in direzione Trieste, il 23 aprile scorso, evento mai successo prima in Friuli e in due pomeriggi abbiamo controllato 500 persone per il piano d'emergenza, i friulani hanno capito la necessità di questi controlli capillari e sono stati pazienti. Sono state impegnate in questo posto di blocco nove auto e l'Ufficio mobile della Polizia Stradale impegnata con oltre 20 uomini della Sezione di Udine e delle Sottosezioni di Palmanova e Amaro. Sono stati controllati oltre 500 auto e camion, corrispondenti a tutto il traffico di veicoli leggeri nella tratta autostradale interessata a fronte dei quali sono state contestate solo 21 sanzioni per mancato rispetto delle prescrizioni di governo e Regione, tutte a utenti stranieri prevalentemente dell'Est Europa. In alcuni casi l'attesa è stata anche di 40 minuti. Ovviamente, abbiamo cercato di agevolare chi aveva provati motivi di urgenza,

SALASSI VERI

Un esercito i multati che fanno ricorso,

Barbara Puschiasis

Sono fioccate a migliaia le sanzioni per violazione delle norme sul coronavirus. Siccome molti cittadini potrebbero aver fatto confusione tra i Dpcm del governo e le ordinanze della Regione e, quindi, aver 'disobbedito' in buona fede, si sta scatenando la corsa ai ricorsi. Se si parla di 500.000 sanzioni in tutta Italia, l'esercito di chi vorrebbe evitare la multa potrebbe essere molto agguerrito. Peccato che non si riesca ad avere un numero certo di chi ha fatto ricorso in Friuli Venezia Giulia, neanche chiedendo alla Prefettura di Trieste. Certe sono, però, almeno gli importi delle sanzioni amministrative.

"L'importo delle sanzioni previste dal Decreto legge 19 del 20 marzo 2020 e destinate peraltro a essere raddoppiate in caso di reiterazione della condotta – spiega l'avvocato **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori Attivi - è compreso tra i 400 euro e i 3.000 euro in caso di violazione delle norme anti-Covid effettuata senza veicolo, aumentata fino a un terzo se l'infrazione è effettuata con veicolo. Sanzioni entrambe che vengono ridotte del 30% in caso di pagamento entro 30 giorni dalla contestazione. Per quanto riguarda, poi, le attività produttive e gli esercizi commerciali, è prevista la sanzione accessoria della sospensione anche immediata dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni".

Un vero salasso. E' ovvio che non tutti vogliano metter

il FRIULI
Il virus salva le patenti

L'inchiesta continua a pagina 6

promosso al volante

SANZIONI

2.800

Il numero di persone sanzionate dalla polizia stradale di **Udine**, durante il lockdown, in calo del 49% rispetto all'anno scorso

1.358

Sono gli automobilisti sanzionati nell'Isontino. La Prefettura di **Gorizia** conferma che il dato è molto più basso di altre zone d'Italia

1.743

E' questo il numero di sanzioni effettuate dal 10 marzo a oggi secondo i dati forniti dalla Prefettura di **Pordenone**

ma gli automobilisti si sono dimostrati bravi e se lo diciamo noi che dobbiamo vigilare è significativo. Nessuna turbativa, hanno tutti reagito bene".

MASSIMA ATTENZIONE

Il contagio, però, visti anche i fatti recenti, non si è fermato.

"Non possiamo essere troppo ottimisti. Anzi – conclude De Ruosi- , bisogna essere ancora molto prudenti. D'altra parte, l'economia deve ripartire e posso dire che le imprese sono in netta ripresa dato che l'86 per cento del traffico autostradale in quest'ultimo periodo, tra l'altro estivo e quindi non facile, è composto da traffico commerciale, mentre quello civile è fermo al 75 pe cento.

E' questo potrebbe essere il segnale che le persone ancora preferiscono non muoversi tanto. Ma saranno molte le aziende che quest'anno non chiuderanno neanche in agosto".

ma rischiano grosso

mano al portafoglio.

"Qualora si ritenga – continua l'avvocato - che ci siano gli estremi per opporsi alla contestazione ricevuta, si può presentare una memoria difensiva alla Regione, al Prefetto o al sindaco, a seconda della tipologia della norma che è stata violata, illustrando gli elementi che rendono illegittimo il verbale. In caso di mancato accoglimento del ricorso, verrà emanata un'ordinanza-ingiunzione, con aumento della sanzione e ancora una possibilità di impugnazione, da farsi valere sempre entro 30 giorni, questa volta innanzi al Giudice di Pace".

Puschiasis, però, mette in allerta. "Meglio valutare bene se proporre opposizione – conclude Puschiasis -. In caso di esito infausto il trasgressore potrebbe trovarsi a pagare un vero e proprio salasso". (*m.l.s.*)

PORDENONE E GORIZIA

Cultura della legalità da prendere come esempio

Durante il periodo di lockdown, a partire dal 10 marzo, nel territorio goriziano sono stati effettuati 75.000 controlli e sono state imposte 1.358 sanzioni. Dalla Prefettura di Gorizia si segnala che le regole sono state osservate nella maggior parte dei casi e che le sanzioni comminate sono fisiologiche.

Dalla Prefettura, infatti, emerge il dato che rispetto ad altre regioni italiane i residenti del territorio dell'Isontino si sono comportati meglio che in altre parti del territorio. Difficile dire se l'osservanza delle regole sia dipesa dalla paura del contagio, o dal rispetto delle regole che fa parte della cultura delle legalità insita nello spirito della popolazione.

Purtroppo è viva la paura di una recrudescenza del contagio, ma, dicono sempre dalla Prefettura di Gorizia, che è giusto che la vita riprenda. Sicuramente le situazioni più a rischio sono le scuole, quando riapriranno, e le attività sportive, quando torneranno a pieno regime.

Rispetto delle norme

Dalla Prefettura di Pordenone a partire dal 10 marzo, quindi, dall'inizio della fase di controlli delle forze di polizia e delle polizie locali focalizzate sul rispetto delle norme di contenimento del contagio da coronavirus sono state sanzionate 1.743 persone a oggi. Ovviamente, ricordano dalla prefettura nel corso del tempo le misure di contenimento si sono alleggerite, gli spostamenti prima vietati sono diventati possibili e i procedimenti penali ex articolo 650 non potevano contenere divieti di spostamento, ma solo inviti o raccomandazioni a non spostarsi salvo per motivi lavorativi, di salute o di urgente necessità. (*m.l.s.*)

Uscire dal proprio comune è stata a lungo una colpa da punire, anche se motivata dall'urgenza

Quando la multa è davvero ingiusta

SALUTE PUBBLICA

Molte le sanzioni a persone che hanno solo dimenticato di indossare la mascherina, ma erano da soli, o comunque in serie difficoltà

Maria Ludovica Schinko

Sono innumerevoli gli esempi di persone sanzionate senza aver messo in pericolo la salute pubblica. C'è stata in molti casi un'applicazione rigorosa delle norme, non tenendo conto, però, della specifica circostanza come invece previsto dalle varie circolari. Inoltre, c'è una differenza che per l'avvocato udinese **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori Attivi, è ingiustificata tra la sanzione per violazione delle norme anti Covid a seconda che siano state infrante con l'utilizzo di un veicolo (533,33 euro) o senza (a piedi per intenderci, 400 euro).

Tra i casi più eclatanti, c'è quello della coppietta in camporella, studenti 22enni senza un soldo, cui è stato contestato a ciascuno che "venivano trovati in atteggiamento intimo appartato in strada interna di campagna". Sanzioni ciascuno di 373,33 se pagati entro 30 giorni, altrimenti 533,33 sempre a testa. E' piuttosto bizzarra anche la multa alla padrona di un cane con dissenteria, uscita velocemente da casa, per evitare il peggio, ma senza mascherina e i documenti.

Sorpresa sotto casa dalla polizia locale, la signora è corsa a casa a recuperare i documenti e la mascherina. Nessuna pietà, alla padrona del povero animale malaticcio è stato contestato il mancato utilizzo della mascherina.

Stessa sorte per un allevatore al quale erano scappati gli animali dalla propria azienda. Era corso per riprenderli e passando sulla via pubblica era stato fermata dalla polizia locale che gli ha contestato il mancato utilizzo della mascherina.

Nessuna tolleranza quando si tratta di animali, ma neanche di anziani che varcano i confini comunali per urgenti motivi, ancora nella Fase 1.

Una signora di 75 anni si era recata al supermercato e poi dall'amica 95 nel comune limitrofo al suo per rifornirla di generi alimentari. E' stata sanzionata proprio perché sorpresa fuori dal territorio di residenza come la signora che era andata in un negozio di alimentari specializzato in prodotti per persone che soffrono di intolleranze, soffrendo lei stessa di allergie.

I CASI PIÙ CURIOSI

Zero tolleranza con anziani e animali

Nessuna tolleranza quando si tratta di animali, ma neanche quando si ha di fronte persone di anziane che, ancora nella Fase 1, varcavano i confini comunali per urgenti motivi. I casi sono diversi, ma tutti risibili.
Una signora di 75 anni si era recata al supermercato e poi dall'amica 95enne nel comune limitrofo al suo per rifornirla di generi alimentari. E' stata sanzionata proprio come la signora che era andata in un negozio di alimentari specializzato in prodotti per persone che soffrono di intolleranze, soffrendo lei stessa di allergie.
C'è anche il caso della signora di un piccolo paese montano che si trovava costretta a recarsi fuori dai confini comunali al fine di rifornirsi di generi alimentari, per garantire il pranzo al sacco al marito camionista che aveva continuato a lavorare nella fase. Nessuna pietà. La buona moglie ha incontrato le forze dell'ordine poco prima di arrivare al supermercato, che le hanno chiesto il motivo del viaggio e le generalità. Poi, però, l'hanno lasciata andare. Alcuni giorni dopo, però, la signora si è vista recapitare il verbale a casa. Sanzionata perchè fuori comune.
Si può raccontare ancora la storia di un'anziana che in montagna si vedeva sanzionare nella Fase 1 perchè, per farsi una passeggiata e raccogliere erbe di prato, cercando di raggiungere una zona non troppo pendente sempre nel proprio comune, utilizzava l'autovettura. Gli è stato contestato l'utilizzo del messo.
Una persona nel periodo di lockdown è stato sorpreso senza mascherina in sella alla propria bici in una via isolata mentre stava portando la spesa alla madre anziana. Nonostante l'urgenza e il fatto di non aver messo in pericolo la salute pubblica gli è stato lo stesso contestato il mancato utilizzo della mascherina.
Tra i più bersagliati ci sono stati anche i runner che correvano senza mascherina, ma rispettando tutte le distanze del caso. Tutti multati, finché un 'dottorone' ha spiegato che correre con un Dpi impedisce la respirazione corretta. Anche se in molti casi erano coridori della domenica.

PREZZI BASSI
TUTTO L'ANNO

Dal 8 al 21
Luglio 2020

www.supermercativisotto.it

MORTADELLA 4 CASTELLI IGP
con e senza pistacchi

all'etto
€ 0,69
al Kg € 6,90

YOGURT ACTIVIA
gusti assortiti 4x125 g

€ 1,59

100%
Bontà Italiana

UVA VITTORIA

al Kg
€ 1,89

BIBITE
SAN PELLEGRINO
assortite 1,25 lt

€ 0,79

POLPA COSCIA DI VITELLO
per vitello tonnato

al Kg
€ 9,90

PRIMO SALE OSELLA

all'etto
€ 0,75
al Kg € 7,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
PEPERONI ROSSI E GIALLI	€ 1,69	Kg
MELANZANE	€ 0,99	Kg
INSALATA/INSALATA MISTA/ RUCOLA in bauletto da 250 g	€ 1,49	

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
BISTECCHE ALLA PIZZAIOLA DI BOVINO ADULTO	€ 8,50	Kg
BRACIOLE COPPACOLLO DI SUINO	€ 3,50	Kg
CORDON BLEU CLASSICO AIA 245 g	€ 1,99	

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI	€ 1,19	etto
SALAME NOSTRANO PITACCOLO con aglio e senz'aglio	€ 0,79	etto
CAPRICCIO DI CAPRA TOMASONI	€ 1,19	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO STELLA NEGRONI 100 g	€ 1,99
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP *del Parco Nazionale del Cilento* ANTICHE BONTÀ 200 g	€ 1,99
SUCCHI 100%FRUTTA SIMONE GATTO assortiti 200ml (Novità 100% SICILIANO)	€ 0,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
FILETTO DI BRANZINO ALLA REGINA SALMON CLUB 250 g	€ 2,50
GELATI KINDER ICE CREAM assortiti	€ 2,99

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
SPUNTINELLE MORATO 250 g	€ 0,89
TÈ SENZA ZUCCHERI FUZETEA LIMONE/PESCA 1,25 lt	€ 0,85

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
PURINA ONE GATTO 800 g	€ 3,49
COLLUTORIO ALOE EQUILIBRA 500 ml	€ 2,99

Fasan Costruzioni

di **Fasan Emanuele** ed **Elvis**

Dalla Porgeazione alla Realizzazione "Chiavi in Mano"

Edilizia sostenibile ed Eco compatibile

Edilizia Civile e Industriale

Restauri e Risanamenti

Bonifica Siti Contenenti Amianto

Costruzioni "Bio-House"
Case Passive in Legno o Sistema Tradizionale

Recupero fiscale del 110% nelle riqualificazioni energetiche

Geom. Fasan Emanuele - cell. +39 338 49 46 809 - +39 366 61 64 127
Ufficio Tecnico - Via Mercato, 32 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Fasan Costrzioni - Tel. 0434 1772983 - Fax 0434 1772980
www.fasancostruzioni.it - info@fasancostruzioni.it - info@pec.fasancostruzioni.it

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

Sul fronte della ripresa vanno affrontati con determinazione i temi dell'agricoltura e del turismo

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Una medaglia d'oro per Massimiliano Fedriga

Se la classifica 'Governance Poll 2020', pubblicata dal Sole 24 ore alcuni giorni fa, rispecchia l'umore dei cittadini delle regioni italiane - classifica nella quale la Lega mette a segno l'intero podio, con il presidente del Veneto Luca Zaia super star con il 70% delle preferenze e il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga con un argento che è quasi oro (59,8% dei consensi), seguito dalla presidente dell'Umbria, Donatella Tesei con il 57,5% -, potremmo dire che, se le prossime elezioni politiche si terranno a settembre, allora per le forze politiche che sostengono il Governo presieduto da Giuseppe Conte non ci sarà scampo. Ma in politica, si sa, il tempo è variabile e basta un nonnulla per cambiare le posizioni.

Una buona parola, però, la spendiamo volentieri per Massimiliano Fedriga, presidente della nostra regione che - assieme ai suoi collaboratori - ha saputo muoversi con perizia, prudenza e decisione nell'ambito dell'emergenza causata dalla diffusione del coronavirus. Detto questo però, restano sul tappeto molte incognite, la prima delle quali si chiama ripresa economica. Una ripresa che passa per un mercato del lavoro molto cambiato e soprattutto per due pilastri che la nostra regione ha sempre tenuto in piedi: agricoltura e turismo.

Massimiliano Fedriga

Su questi due fronti c'è la necessità di correre ai ripari con nuove soluzioni e con grande determinazione, così come per la riforma degli enti locali. Se in Fvg abbiamo ancora la volontà di esercitare la nostra autonomia, credo che il presidente Fedriga possa essere in grado di conquistare la medaglia d'oro mettendo tutta la sua energia su questi temi. E, se la sua maggioranza non dovesse bastare, Fedriga prenda esempio dai suoi predecessori ai tempi del terremoto: unità d'intendi e grande mediazione. La storia lo insegna.

Il governatore del Fvg secondo nella classifica del Sole 24 ore, ma può ambire al gradino più alto del podio

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Fedriga: "Non mi fido. Quelli del Mes sono figli di Troika".

Aeroporto di Ronchi, collegamento con Roma garantito. Basterà salire sul volo Ronchi-Palermo, poi prendere il Palermo-Genova e, infine, il Genova-Roma.

Governo, prove di sinergia. Accorpate Legge elettorale e DL Semplificazione.: abolita la scheda elettorale, si procederà con estrazione a sorte.

Scienziati: trasmissione aerea per il virus. Niente da fare... il Covid vola più di Alitalia.

Vernici tossiche e inquinanti: basta! Fai una scelta green: se vuoi imbrattare una statua ricoprila di granaglie per piccioni.

Evviva! È tornata la normalità: i politici riparlano di Legge elettorale.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

La Regione, con l'ordinanza numero venti,
ha permesso di riaprire le saune agli utenti
proprio adesso che le temperature torride e canicolari
le consentivano anche al di fuori degli impianti termali.
Viene altresì ripristinato il gioco delle carte
che vanno poi sanificate con cura e arte.
Per quelle della Briscola vi è un'eccezione importante:
quasi tutte vanno ripassate bene con il disinfettante
tranne quelle che raffiguarano Cavalli e affini,
visto che il virus non vien trasmesso dagli Equini.

Processo alle istituzioni

Dal centralismo alle comunità

NOI E GLI ALTRI - 11.
Anche la Francia si sta lasciando alle spalle un sistema troppo articolato, tanto da essere stato ribattezzato 'millefoglie territoriale'

Ubaldo Muzzatti

L'articolazione amministrativa francese è in fase di profonda e sofferta trasformazione per l'applicazione di una serie di riforme approvate in anni recenti. Essendo stata l'ispiratrice di tutti i modelli unitari centralistici (franco-napoleonici), vale la pena citare in breve l'ossatura che ha avuto il sistema francese per oltre due secoli: 101 *Departements* (corrispondenti alle nostre Province) di cui 96 metropolitani e 5 d'oltremare; 342 *Arrondissements* dipartimentali (enti intermedi, da non confondere con gli *Arrondissements* municipali delle 3 principali città: Parigi, Marsiglia e Lione) e ben 35.357 Comuni.

Il *Departement* era ed è tuttora la sede del prefetto e l'Arrondissement una sottoprefettura, a riprova della natura centralistica dell'impianto amministrativo d'oltralpe. Le Regioni furono inserite nella Costituzione del 1958. Ne furono istituite, qualche decennio dopo, 27 (di cui 5 d'oltremare) con ruoli e poteri limitati (assai inferiori a quelli delle Regioni ordinarie italiane). A quel punto la ridondanza e l'intreccio degli enti territoriali fu massima, fonte di inefficienza e, non di rado, di conflittualità, ben descritta dalla definizione: *millefeuille* territoriale. La tavola seguente riporta la situazione in essere sino alla "Riforma territoriale del 2014".

Un municipio francese

Il dato che più colpisce della situazione sino alla Riforma territoriale del 2014 è l'elevato numero di Comuni oltre 35mila appunto) con la conseguente ridotta popolazione media in ciascuno di essi (meno di duemila).

Non di meno si potrebbe osservare che in Francia il centralismo ha avuto sul territorio extraurbano effetti meno deleteri che in Italia. Due le ragioni oggettive. La prima l'*Arrondissement*, ovvero l'ente intermedio compatto tra Comune e *Departement*, che ha svolto un ruolo di bilanciamento e di raccordo tra questi ultimi. L'*Arrondissement* da noi potrebbe equivalere al Mandamento che, però, cessato con la riforma Rattazzi del 1859, con la quale il territorio fu lasciato alle sole 'cure' delle Province. La seconda ragione è costituita dalla legge per l'elezione dei deputati all'Assemblea nazionale francese: 577 deputati eletti in altrettanti collegi uninominali. In questo modo viene assicurata una capillare rappresentanza a tutto il territorio. Cosa che di fatto non avviene in Italia con i macro collegi, in genere su base provinciale, dove prevalgono le istanze e i candidati delle città, ben oltre le proporzioni demografiche.

Divenuta la situazione insostenibile, si è giunti alla Riforma del 2014, che in effetti è il risultato di almeno tre leggi approvate dal 2013 al 2016 e che stanno producendo gradualmente i loro effetti. Con queste riforme, oltre alla riduzione e semplificazione dell'articolazione, la Francia abbandona l'impostazione centralistica e addotta il modello federalistico per la costituzione degli enti sovracomunali, intermedi tra Comune e Regione. Non più *Arrondissements* (sottoprefetture) che saranno sostituite dalle Intercomunalità o Comunità di Comuni. I *Departements* (prefetture) cesseranno di essere elettivi e di avere ruoli nel governo del territorio che, invece, passa alle Regioni per l'area vasta (molto vasta dopo la loro riduzione) e ai Comuni (e loro aggregazioni) per l'area di prossimità omogenea.

Le Regioni – ridotte a 18 – saranno elettive e avranno competenze e bilanci significativi, prossimi a quelle delle Regioni autonome italiane più che a quelli delle ordinarie. Dopo il primo periodo di sperimentazione sono stati modificati i limiti minimi per costituire una Comunità. Le Comunità urbane (*Metropoles*) devono avere almeno 400.000 residenti; ne sono state costituite 14. Il limite minimo per le altre Intercomunalità è passato a 20.000 abitanti e ne sono state istituite oltre 2.500 che comprendono il 90% della popolazione francese.

Per contro la Francia ha scelto di mantenere aperti tutti i numerosi municipi e ha istituito le Comunità di Comuni, ente sovracomunale di tipo mutualistico federalistico per l'erogazione di molti servizi e le politiche di sviluppo delle aree omogenee. Il governo dell'area vasta è passato alle Regioni.

ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA	NUMERO	ABITANTI
Comuni	35.357	1.931
Comunità di Comuni	2.583	26.443
Departements	96	711.499
Regioni	18	3.795.000

La prossima settimana "Danimarca: il punto di arrivo di tutti"

AZIENDA AGRICOLA

L'**azienda agricola "La Ferula"** è nata nel centro del piccolo borgo di Staranzano più di 100 anni fa.
I suoi fabbricati rurali risalenti al 1700, i grandi giardini con animali da cortile liberi e la vendita diretta di prodotti agricoli stagionali, rendono l'azienda un punto di riferimento agricolo per Staranzano e per i paesi vicini.

ORARI
dal lunedì al sabato
08.00 – 12.30 | 15.30 – 18.30
chiusi la domenica
e alcuni festivi

CONTATTI
tel. +39 333 4634624
Silvia Filippi
email. laferula@yahoo.it

LOCANDA ITALIA

Al pian terreno, a fianco del punto vendita del vino, in un una nuova ala della villa "Chichìn" fornita di caminetto a legna, si trova la **Locanda "Italia"**: zona adatta per assaggiare semplici piatti della cucina locale oppure taglieri di affettati misti e formaggi da aziende del Friuli Venezia Giulia, abbinati ai vini dell'azienda La Ferula.

ORARI
Dal mercoledì
alla domenica
dalle 10.00 alle 14.00
e dalle 17.30 alle 22.00

INFO E PRENOTAZIONI
tel. +39 0481 722174
mob. +39 333 4634624
Silvia Filippi

“Si tratta di uno strumento fondamentale in questo momento di difficiltà economica”

Più credito per i ‘piccoli’

GORIZIA. Debutta il primo sportello di microcredito pensato per prestiti fino a 25mila euro alle micro imprese. Iniziativa frutto della collaborazione tra finanziarie pubbliche, banche e artigiani

I principali attori del settore finanziario, bancario ed economico del Friuli-Venezia Giulia uniscono le forze per sostenere il microcredito, uno strumento fondamentale per far ripartire i lavoratori autonomi, le micro e piccole imprese che in Italia rappresentano più del 95% delle aziende sul territorio nazionale. Per raggiungere questo obiettivo Friulia, Cassa Centrale Banca, Confidi Venezia Giulia, Confartigianato Fvg e Confartigianato Imprese Udine hanno investito 1 milione di euro per l'aumento di capitale in PerMicro, il principale operatore di microcredito in Italia.

L'accordo prevede l'avvio dell'attività, in una prima fase tramite le risorse umane e organizzative della filiale di PerMicro di Venezia, e poi tramite i soci promotori che garantiranno fondi e garanzie per l'avvio dell'attività diretta di erogazione di credito e microcredito alle imprese del Friuli Venezia Giulia, che potranno rivolgersi alla nuova filiale di Gorizia di PerMicro, la cui apertura è prevista nei prossimi mesi, a cui se ne affiancherà una in provincia di Udine.

L'istituto potrà contare sul network messo a disposizione da Confartigianato e da Cassa Centrale Banca per il monitoraggio, l'assistenza e il presidio sul territorio. In questo modo i privati e le micro imprese che non riescono ad accedere al credito tradizionale a causa di mancanza di garanzie reali o altri fattori oppure per insufficiente merito creditizio, potranno ottenere finanziamenti fino a 25.000 euro da investire in progetti di sviluppo per la propria attività.

Si tratta di misure fondamentali soprattutto in questo periodo di crisi economica a seguito delle misure di lockdown, con le micro imprese che ora devono sostenere ingenti spese per continuare a garantire la produzione e i servizi, rimanendo competitive sul mercato.

Alla presentazione hanno partecipato gli assessori regionali Barbara Zilli e Sergio Emidio Bini, la presidente di Friulia Federica Seganti, Giuseppe Graffi Brunoro membro del Cda di Cassa Centrale Banca e presidente di PrimaCassa, Pietro Marangon vicepresidente di Confidi Venezia Giulia, Graziano Tilatti presidente di Confartigianato Fvg, Gian Luca Gortani presidente di Servizi e Finanza e Benigno Imbriano Ad di PerMicro

PORDENONE

Svolta storica per Amman

“Una cordata di imprenditori ha acquistato l'area Amman per 1,2 milioni di euro, sulla base di un progetto di sviluppo che preserva il verde e la memoria. È una notizia bellissima per Pordenone. Apriamo una pagina storica della città”. A dare l'annuncio dell'acquisto dell'ex cotonificio è stato il sindaco **Alessandro Ciriani**, visibilmente soddisfatto.

“Permettetemi di dire – ha aggiunto - che questo risultato, che mai era stato raggiunto prima, è frutto di un costante, faticoso e silenzioso lavorio di cui vado orgoglioso.

L'ex cotonificio in stato di degrado

Un lavoro fatto di incontri e negoziati col curatore fallimentare e con diversi soggetti, che non abbiamo pubblicizzato per la delicatezza delle operazioni e la tutela della privacy delle ditte. Ma è anche frutto degli approfondimenti tecnici dei nostri uffici, soprattutto sulla parte idraulica dell'area, e di una serie di proposte per avvicinare i privati.

Ci tengo a ringraziare Bruno Paludet, agente immobiliare attivo in città e pedina fondamentale dell'operazione. Soddisfazione sì, ma sia chiaro che per vedere concretizzato il recupero non ci vorranno mesi, ma anni. Dunque non facciamo trionfalismi ma ci metteremo a lavorare in silenzio come abbiamo fatto fino adesso”.

Riguardo all'esondabilità dell'area, l'assessore all'urbanistica **Cristina Amirante** precisa che “ci siamo interessati presso l'autorità di bacino per capire se era percorribile un progetto che non creasse un argine, una ‘muraglia', ma facesse entrare le acque in modo controllato all'interno del sito. La risposta è stata affermativa, anche perchè in linea con il nuovo piano di bacino”.

Territorio

Non è stato facile investire così tante risorse in una fase congiunturale delicata che impone di navigare a vista

Dolomiti... a rendere

CIMOLAIS. Sette milioni di investimenti per la nuova linea Dolomia Emotion destinata a completare la gamma 'green'. Nel 2019 la sorgente ha prodotto 100 milioni di bottiglie portando il Made in Friuli in tutto il mondo

Gilberto Zaina omaggia Massimiliano Fedriga

È di 7 milioni di euro l'investimento per la nuova linea Dolomia Emotion, pensata per completare la gamma di prodotti e guardare al mercato *green* del vetro a rendere: il presidente del Friuli-Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga**, ha inaugurato ufficialmente la nuova linea di produzione realizzata in Sorgente Valcimoliana, l'azienda di Cimolais che imbottiglia con il marchio Dolomia, unica acqua al mondo che sgorga all'interno di un sito dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Azienda che nel 2019 ha prodotto 100 milioni di bottiglie, il 10% in più rispetto all'anno precedente.

La nuova linea di imbottigliamento

Emotion è una linea pensata per soddisfare le esigenze del mondo HoReCa, della ristorazione e dell'ospitalità, ma che presto entrerà nella quotidianità anche del consumo privato, in famiglia o in ufficio. In particolare la distribuzione 'porta a porta' del formato da un litro verrà infatti gestita attraverso il contatto con i principali grossisti, attivi capillarmente nel territorio, mentre una particolare modalità operativa è in fase di definizione per l'agevolazione delle consegne nelle aree limitrofe.

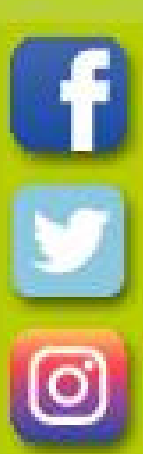
"Per il momento le nostre bottiglie in vetro a rendere sono distribuite principalmente in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, il Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna ma, grazie all'attivazione di nuove piattaforme di distribuzione in Italia, stiamo raggiungendo anche Roma, Milano e Firenze – dichiara l'Ad **Gilberto Zaina** -. Non è stato facile investire così tante risorse in una fase congiunturale delicata che impone di navigare a vista. Ma il completamento del progetto Dolomia2020 era alle porte e il logo delle Dolomiti Friulane da sempre ci sostiene nel rassicurare la clientela sulla totale qualità. La certezza di disporre di un'acqua tra le più pure e equilibrate ci ha quindi convinti: è dal 2008 che portiamo il Made in Friuli sulle tavole dei cinque continenti e i primi segnali di ripresa dopo l'emergenza coronavirus ci confortano".

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Articolo 1 scolpito nel cemento

"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Dei 139 articoli che compongono la Costituzione repubblicana, entrata in vigore il primo gennaio 1948, quello che si può ritenere maggiormente proiettato nel futuro, ancora oggi fertile, è certamente l'articolo 1. E proprio la prima frase è stata scelta per essere 'scolpita' nel cemento e posta a memento imperituro dai vertici del Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento, a tributo del lavoro, e in particolare delle lavoratrici e dei lavoratori di ieri e di oggi. L'incarico è stato affidato dall'Ente consortile all'artista **Stefano Jus**. L'opera è stata realizzata e collocata all'interno della grande vasca che caratterizza il Centro direzionale. Il progetto si è svolto in sinergia con il Comune di San Vito al Tagliamento, in particolare con l'idea proposta dal sindaco **Antonio Di Bisceglie** su suggerimento di **Angelo Battel**, visto il momento buio causa Covid-19, per puntare alla ripartenza con un monumento che celebrasse il lavoro. L'Italia in quel periodo aveva perso tutto, ma negli anni con il lavoro risollevò la testa. Un segnale proveniente dal passato, ancora oggi attualissimo. L'idea è stata ben accolta dal èresidente del Consorzio **Renato Mascherin** e dal direttore **Daniele Gerolin**. A realizzarla l'artista Jus, che ha scelto come forma quella epigrafica, come monito, e come materiale il cemento, simbolo di questo secolo.

L'opera d'arte

NAONIS
Nao
nis
by La Delizia®
find us
comunicazione: www.francescoricollodi.com

Territorio

AMPEZZO

Muore travolto dall'albero

Tragedia in montagna martedì pomeriggio di oggi, poco dopo le 14.30, nei boschi di Passo Pura, ad Ampezzo. Un boscaiolo di 55 anni, del posto, è morto schiacciato dal tronco di un albero che stava tagliando. Nonostante i soccorsi siano stati molto tempestivi, per l'uomo non c'è stato nulla da fare, se non decretare il decesso. Sul luogo dell'infortunio sul lavoro sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Ampezzo e il soccorso alpino. Sono stati inviati anche l'elicottero sanitario e l'ambulanza. (*p.t.*)

UDINE

L'ateneo regala beni inutilizzati

L'Università di Udine ha attivato il "Portale del riuso". Si tratta di uno strumento con cui l'ateneo friulano cede gratuitamente beni e attrezzature, non più in uso, a istituti scolastici e a organizzazioni del Terzo settore (iscritte nei registri) operanti in Friuli-Venezia Giulia. Il progetto nasce dal fatto che spesso beni e attrezzature (computer, mobili, libri...) non più necessari vengono smaltiti anche se ancora utilizzabili, causando uno spreco di risorse pubbliche. La prossima cessione avverrà il 28 luglio e i beni saranno a breve prenotabili sull'apposito portale web. (*r.c.*)

MOGGIO UDINESE

La ciclovia esce dal tunnel

Entro la fine dell'anno Fvg Strade appalterà i lavori lungo la ciclabile Alpe Adria per la realizzazione del tratto che collega Moggio a Venzone, un progetto suddiviso in due lotti che, sempre sfruttando il sedime ferroviario della vecchia linea, prevede una serie di interventi anche nelle aree esterne alla proprietà delle Ferrovie per consentire un adeguato raccordo con la viabilità esistente e realizzare opere di protezione necessarie per garantirne la fruizione in piena sicurezza. Ad annunciare questo intervento, da tempo atteso e che risolve l'interruzione della ciclovia sempre più amata dagli appassionati di tutta Europa, è stato l'assessore regionale **Graziano Pizzimenti**.

UDINE

Il lockdown ha fatto riscoprire la casa e la Fiera ha ideato un evento speciale

La presentazione dell'edizione 2020

La fiera di Udine ridisegna il suo principale appuntamento Casa Moderna, per renderlo strumento di rilancio per le aziende, luogo di incontro sicuro e accogliente per i visitatori con nuovi percorsi espositivi e le novità casa. I contenuti principali e la nuova 'personalità' dell'edizione Speciale 2020, in programma dal 3 all'11 ottobre, sono stati presentati da **Lucio Gomiero**, amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere, **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, **Carlo Piemonte**, direttore cluster Legno Arredo Casa e **Claudio Bertolutti**, titolare di un'azienda del settore. La casa con il lockdown è diventata ancora più centrale nella vita di ognuno di noi aprendo filoni di interesse e di business che Casa Moderna svilupperà. Il rapporto con la nostra abitazione è diventato più intimo e più intenso. Le case si sono così trasformate in ufficio per quanti hanno potuto lavorare in smart working, in laboratori per attività creative e bricolage, in aule studio per i bambini e i ragazzi impegnati nella didattica a distanza, in palestre per mantenersi in forma e in ludoteche per quanti hanno dovuto intrattenere figli piccoli.

UDINE

Striscione contro Nazzareno Italiano, neoacquisto dell'Apu, divide la tifoseria

Dividono la tifoseria friulana gli striscioni apparsi fuori dal Carnera contro Nazzareno Italiano, neo acquisto dell'Apu, 'colpevole', secondo gli ignoti che hanno realizzato le scritte, di sfoggiare un tatuaggio che richiama il suo periodo alla Fortitudo. Proprio con lo storico club bolognese, una parte dei supporter udinesi conserva un'antica rivalità, che avrebbe portato al poco accogliente benvenuto nei confronti dell'ala classe 1991, che coach Boniciolli ha conosciuto e allenato proprio sulla panchina delle 'Effe'.
Gli striscioni non sono piaciuti al gruppo 'Fuarce Apu', che lancia una petizione online per chiedere al 'Settore D' di dissociarsi dal gesto. "Noi tifosi dell'Apu", si legge, "non accettiamo che qualcuno si prenda il diritto (in maniera vigliaccamente anonima, per altro) di accogliere o non accogliere un nuovo giocatore".
"Siamo appassionati di basket e ci divertiamo a vedere la partita e a incitare la nostra squadra, non a offendere l'avversario o gli arbitri: questo modo di tifare è un orribile fossile di altri tempi. Non lo vogliamo più!", si legge ancora nella petizione.
"Ripartiamo da qui: noi siamo pronti a seguire il Settore D, cantare e incitare assieme la nostra squadra del cuore, a patto che si rispettino i veri valori sportivi! Siamo vicini alla società, che è vittima di questo episodio d'intolleranza. Sta facendo tantissimo per riportare il basket di massimo livello a Udine e la invitiamo a isolare con forza i responsabili di questo tipo di episodi", si legge ancora. "Porgiamo le nostre sentite scuse a Nazzareno Italiano, che non merita una tale accoglienza da parte della città. Binvignùt a Udin Nazzareno!" concludono i tifosi del gruppo Fuarce Apu. (*s.d.m.*)

Lo striscione apparso fuori dal Carnera

Città viva grazie a

DECISIONI SOFFERTE. La chiusura di Fincantieri è stato uno dei momenti più difficili che il sindaco Anna Maria Cisint ha dovuto affrontare durante l'emergenza. Ma non ha alcun pentimento

Maria Ludovica Schinko

Il Comune di Monfalcone ha dovuto fare scelte difficili durante l'emergenza sanitaria, che hanno dato i risultati sperati e per il quale il sindaco **Anna Maria Cisint** ha avuto le lodi, non soltanto della sua comunità.

Può fare un bilancio di oltre due mesi di emergenza sanitaria?

"È stato per Monfalcone un periodo molto difficile. Abbiamo fatto scelte importanti, che ci hanno consentito di avere una contenuta incidenza di malati rispetto alla popolazione. Ogni mattina facevamo molto presto un *briefing* per far fronte all'emergenza e rispondere alle esigenze della cittadinanza, restando poi operativi per tutta la giornata. Tra le decisioni che si sono rivelate più determinanti, la chiusura della casa di riposo quando il provvedimento era ancora facoltativo, a febbraio. Nello stesso tempo abbiamo chiesto e ottenuto alla cooperativa che fornisce gli operatori di mantenere sempre lo stesso personale nella struttura. Questo ha permesso ai 120 ospiti di essere protetti, senza essere lasciati però nell'isolamento. Ho voluto poi puntare molto sulla comunicazione, con dirette Facebook in un'ottica di trasparenza, per mantenere sempre aggiornati sulla situazione i cittadini. In quei momenti tanto difficili abbiamo poi dato supporto psicologico e l'aiuto della Protezione civile comunale, che si è rivelata indispensabile e che costantemente sul campo con una sessantina di operatori, abbiamo fornito assistenza alla cittadinanza, anche portando spese e medicinali. In questo ci hanno aiutati anche le associazioni, in primis DinAmici e Settembre in vita, tramite cui abbiamo raccolto risorse che ci hanno anche permesso di predisporre container all'esterno del pronto soccorso del San Polo per fare un'azione di filtro tra i pazienti e separare gli eventuali positivi dagli altri".

Il sindaco Cisint con la divisa della Protezione civile

Tullio Solenghi in piazza della Repubblica

Come sindaco, qual è stato il momento più duro?

"Ritrovarsi senza tutto il comando della polizia locale: il fatto che il comandante Bagatto sia risultato positivo ha implicato che tutto il comando e tutta la struttura fossero messi in quarantena o *smart working*, per essere prudenti. Un altro momento molto difficile è stato quando mi sono imposta di convincere Fincantieri a chiudere. Un passaggio per noi di fondamentale importanza: in questo mi hanno aiutata molto sia l'Asugi sia il presidente Fedriga".

E quale quello che l'ha reso più orgogliosa della sua comunità?

"La comunione d'intenti, insieme al fatto che tante persone anche non di Monfalcone mi hanno riconosciuta come leader dell'ambito territoriale".

Siamo pronti a riaprire le scuole, ma sono molto arrabbiata col ministro che dà indicazioni in modo frammentato

buone scelte

Come si sono preparate le attività che hanno aperto il 18 maggio?
"Abbiamo lavorato insieme con artigiani e piccoli imprenditori. Come Comune abbiamo messo a disposizione un fondo per i micro imprenditori, abbiamo ridotto la Tari del 50 per cento ed esonerato per il 2020 dal pagamento della Tosap tutte le micro attività. Inoltre, abbiamo consentito alle attività di allargarsi negli spazi esterni. La decisione di gestire il bilancio così ci ha consentito di ripartire nel modo migliore".

Si può dire che la fase 3 sia cominciata?
"Senza dubbio sì, la stiamo anche appoggiando. Per esempio sul nostro litorale, a Marina Julia e Marina Nova, la scorsa domenica c'erano 10mila persone. La fase 3 per noi significa fiducia e supporto prima di tutto. La città si presenta bella, le iniziative estive del cartellone Monfalcone estate sono molto partecipate, quindi stiamo dimostrando che le cose si possono fare".

L'inizio della scuola è imminente. Come si sta preparando il Comune?
"Sono molto arrabbiata con il ministro, perché fin adesso le notizie sono arrivate in modo molto frammentato. Stiamo costruendo cinque scuole, ci siamo preparati facendo tutte le manutenzioni e da parte nostra siamo abbastanza pronti".

Avete già pensato a nuove iniziative per aggregare le persone?
"Siamo partiti con il sistema di supporto alla famiglia rappresentato dai centri estivi per 51 bambini e ragazzi alla settimana. In questi giorni partirà anche il centro anziani".

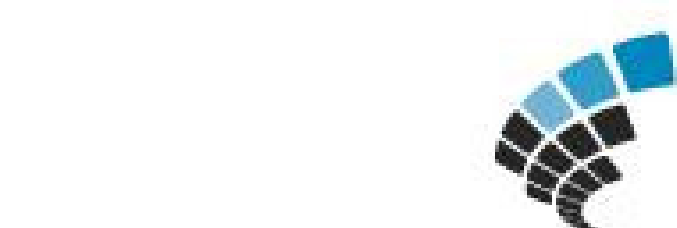
Quali sono gli eventi rimasti in programma?
"Noi non abbiamo cancellato eventi, li abbiamo solo organizzati diversamente. Abbiamo reso Monfalcone bella e accogliente, perché riteniamo fondamentale l'aspetto della fiducia e della piacevolezza a vivere la città. Devo dire che scelte che abbiamo fatto si sono dimostrate vincenti, perché la città è viva".

APERTI SETTE GIORNI SU SETTE

I turisti sono sempre al primo posto

La Rocca

Valorizzare la città di Monfalcone, potenziando e qualificando i servizi di accoglienza turistica. E' questo il fulcro dell'attività dello Iat, gestita dalla Pro Loco insieme al Servizio attività culturali del Comune di Monfalcone, d'intesa con PromoTurismoFvg. Fra i suoi compiti, lo Iat ha appunto la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, architettonico e ambientale; l'ampliamento dell'offerta culturale con l'organizzazione di eventi realizzati in sinergia con le attività produttive; l'offerta di un supporto informativo per i turisti; l'assistenza agli utenti; la promozione della Fvgcard, del servizio Roccabus, che collegherà da metà luglio la Fortezza alla città; la creazione di percorsi turistici didattici; l'organizzazione di mostre e eventi temporanei all'interno dei contenitori culturali; la creazione di pacchetti turistici ad hoc da veicolare a livello nazionale e internazionale in modo da posizionare il brand Monfalcone.
Lo Iat promuove la città in generale e in particolare alcuni centri di attrazione: Museo della Cantieristica, Centro Visite di Panzano, Rocca, Percorso della Grande Guerra, Terme Romane, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Litorale di Marina Julia e Marina Nova, con particolare attenzione agli sport nautici, alle piste ciclabili, al turismo attivo, nonché alla promozione degli eventi di richiamo turistico.
"L'Ufficio Iat vuol essere anche una casa per le tante Associazioni che operano a Monfalcone - sottolinea il presidente della Pro Loco, **Franco Miglia** –, dove possano illustrare e far conoscere al pubblico le loro iniziative culturali, i loro eventi e le loro manifestazioni, sicuramente d'interesse anche turistico".
L'ufficio Iat in via Sant'Ambrogio 21 è aperto lunedì e martedì dalle 14.30 alle 20, mercoledì dalle 9 alle 13, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 20, domenica dalle 10 alle 13.

Appassionato di musica, volgare, eccessivo, chiamato a risolvere una serie di casi bizzarri, combatte soprattutto coi suoi fantasmi

Un poliziotto 'borderline' e sopra le righe

'SE TI ACCHIAPPO!' è il primo noir contemporaneo di Paolo Morganti, dopo i gialli paranormali e il lungo ciclo storico: al centro un agente della Questura di Udine 'politicamente scorretto' e uno strano assassino

Andrea Ioime

A destra, l'autore e il romanzo, uscito per Morganti editori. Nell'altra pagina, la location 'reale' di un personaggio di fantasia, inserito in una città ben riconoscibile

Finora c'erano voluti due scrittori d'Oltralpe (**Veit Heinichen** e **Andrea Nagele**, di cui abbiamo parlato poche settimane fa) per far diventare la regione una location di gialli contemporanei. Ora ci pensa il friulano di adozione **Paolo Morganti** a colmare il gap e, dopo la lunga saga di gialli storici coi suoi alter ego 'antichi', l'alchimista Martino e pre Michele Soravito, arriva il primo noir friulano. Moderno e attuale a partire dal protagonista, Adalberto Maria Donati, un poliziotto particolare di servizio alla Questura di Udine.

Se ti acchiappo! è il titolo del romanzo giallo (di cui è già in lavorazione il secondo capitolo), disponibile online sul sito di **Morganti editore**. Il protagonista è un agente 'politicamente scorretto', goloso, appassionato di musica, volgare ed eccessivo, chiamato a investigare sugli altrettanto bizzarri casi di un assassino seriale, 'il Pastaio', che uccide una donna al giorno per una settimana, inserendo le vittime in una messa in scena tra cucina, pittura e musica.

SINDROME DI TOURETTE

"Avevo già scritto 7 gialli storici – spiega l'autore - , molto faticosi, e un paio di gialli paranormali come *Il trillo del diavolo*, poi mi è uscito un racconto con un personaggio sopra le righe. Durante il *lockdown* ho sviluppato la storia, mandato alcuni capitoli di 'prova' a un gruppo di lettori e i riscontri mi hanno spinto a completarla e metterne subito in cantiere un'altra".

> ***Esagerato e tormentato, il protagonista vive situazioni strane, parla (di continuo) con i lettori e deve risolvere un caso 'non convenzionale'***

La storia del 'giallo' è piena di personaggi sopra le righe: violenti, alcolizzati, misogini, reazionari, addirittura tossici…

"Adalberto Maria Donati soffre di *Sindrome di Tourette*: una patologa pazzesca, che colpisce una persona su 65mila e porta a stati e comportamenti anormali: chi ce l'ha, come Donati, urla, salta, dice parolacce in pubblico... Insomma, è incontrollabile. Da esponente della legge, è un problema sociale, anche se cerca di mascherare tutto e, come forma di terapia, parla di continuo: col lettore, però, cercando di spiegare in dettaglio quello che dice e fa! E' esagerato e tormentato al punto da rivolgersi allo psicologo".

OMICIDI COME OPERE D'ARTE

Il noir contemporaneo è spesso un modo per analizzare la società e dimostrare che, in fondo, il confine tra il Bene e il Male è più labile di quanto si pensi.

L'ARTISTA

Le 'cattedrali' di Luigi Tolotti

Inaugurata in streaming, è visitabile fino all'11 settembre, in due diverse versioni e luoghi, la mostra *Cathedral Effect*, esposizione inedita dei lavori del fotografo e artista dell'immagine **Luigi Tolotti**. Nella mostra, proposta in due varianti differenti all'interno di spazio d'arte Trart a Trieste e della Galleria Prologo di Gorizia, l'autore indaga la relazione fra colori ed emozioni tramite le sue *'light boxes'*: opere che ricordano le finestre di una cattedrale. Tolotti è noto per la sua instancabile ricerca tecnica e scientifica nella rappresentazione dell'immagine fotografica, incluse le installazioni d'avanguardia. Per questo è il protagonista ideale di un'esposizione che rientra nel *Science in the City Festival* di *Esof 2020*, organizzata da **Acquamarina**. Muovendosi tra percettibile e impercettibile, le 'finestre' di Tolotti, attraverso continui *loop* visivi, con l'aiuto di luci, musica e immagini tratte da storia, arte, cinema, natura e attualità, rivelano ciò che è alla base della fisica teorica, della matematica, dell'energia e dell'uomo: il principio di dualità, positivo e negativo, vero e falso, visibile e invisibile, in moto perpetuo. All'esposizione è associato un ciclo di tre conferenze, ogni mercoledì dal 16 luglio, e una visita guidata tra arte e scienza.

Una delle 'light boxes' esposte

'UDINE DESIGN WEEK' ritorna in città alla Galleria La Loggia con la mostra 'Open', fino a sabato 11: In esposizione accessori d'abbigliamento, complementi d'arredo e progetti di design, tutti pezzi unici

Anche questo romanzo?

"Sicuramente è borderline: il protagonista vive situazioni strane, cita Mary Poppins, studia meccanismi per farsi capire e teme di essere schizofrenico. Poi, siccome ha due lauree e ci tiene a far capire che è intelligente, parla di tutto. Ci sono pagine in cui servirebbe un'enciclopedia!".

E Udine?

"Fa da sfondo, con le sue vie e i suoi locali. E' la città di oggi, dove un assassino seriale inscena omicidi come opere d'arte, dall'*Urlo* di Munch ai quadri dell'Arcimboldo, accompagnate da musica *progressive* e da un primo piatto lasciato sulla scena del delitto! Anche il protagonista non è da meno: assomiglia a Jean Reno, è ipocondriaco al punto da girare con mutande di ricambio e una mascherina, perché 'non si sa mai che scoppi una pandemia'. Un vulcano maniacale, contro tutti, che combatte soprattutto coi suoi fantasmi. Volevo far capire che le diversità vanno fatte accettare agli altri, ma prima di tutto a se stessi".

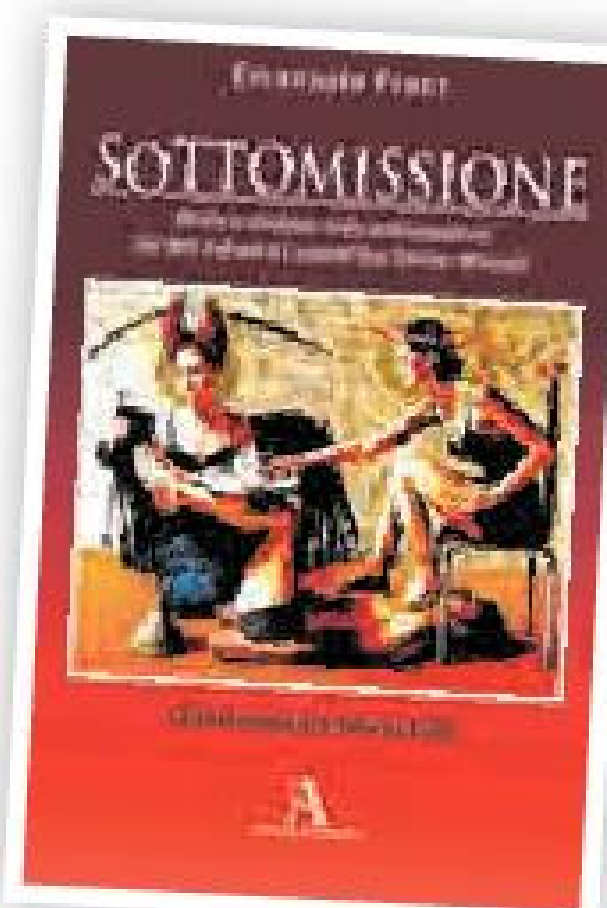
LA MOSTRA Nudi alla riscoperta dell'identità

La stagione espositiva nella sede dell'associazione *Leali delle Notizie* a Ronchi dei Legionari riprende venerdì 10 con la mostra di **Franco Milani** *I codici del tempo nelle architetture del silenzio*, a cura di **Giulia Micheluzzi**. Aperta fino al 1° agosto, espone una decina di foto di un artista alla ricerca dell'espressività attraverso un inno all'universo femminile, realizzato attraverso corpi nudi ieratici in pose quasi plastiche, che cercano di uscire dallo sfondo nero, ossia dall'involucro della società alla riscoperta di una nuova identità. Classe 1950, l'artista goriziano ha una formazione europea, si dedica a fotografia digitale e video installazioni, organizza e coordina manifestazioni internazionali, dando origine al gruppo **Transmedia Arti Visive** di Staranzano, col quale sviluppa un percorso multimediale in rassegne innovative. "L'arte – spiega - è una forma del pensiero in continua evoluzione, si rinnova e si occupa di relazioni, tecnologie, condivisioni, società ed etica e richiede il massimo impegno".

IL PERSONAGGIO

Sottomessi: tra Eros ed estasi religiosa

Il tema è quanto mai delicato, per non dire 'pericoloso', in tempi di *'metoo'* e non solo. Fondatore nel 2008 – a poco più di 20 anni - della casa editrice Audax, che pubblica opere di "poeti, musicisti, oratori, matematici, filosofi", organizzatore di eventi come il convegno *Identitas Fede e Scienza*, che quest'anno ha avuto tra gli ospiti (a distanza) addirittura Noam Chomsky, il filosofo moggese **Emanuele Franz** ha pubblicato un volume dal titolo inequivocabile: *Sottomissione. Storia e simbolo della sottomissione dai Miti indiani a Leopold Von Sacher-Masoch.* Non nuovo ad argomenti spinosi, l'autore di quasi una ventina di pubblicazioni che spaziano dalla filosofia alla storia delle religioni, affronta il tema della sottomissione e dell'umiliazione nella storia delle religioni e della mistica. Un tema delicato, legato nell'immaginario odierno all'erotismo, ma nella storia profondamente connaturato alla pratica religiosa.

Con l'occhio dello studioso, comparando diverse tradizioni, confrontando diversi testi sacri, memorie, diari e testi filosofici, Franz giunge alla conclusione che la sottomissione sia l'elemento di un codice universale. Più precisamente: un codice perenne racchiuso nei mistici di ogni tempo, che trascende pertanto i singoli aspetti istituzionali di un determinato culto, oggi (ma anch nei secoli, e col coinvoglimento di personaggi famosi nei panni del 'dominato', se non 'schiavo') leggibile nella sottomissione dell'uomo alla donna. Eros ed Estasi religiosa si accompagnano e si intrecciano,in questo studio, che ha come filo conduttore la sottomissione e l'umiliazione verso Dio, verso la Dea e verso la donna intesa come Dea. Il difficile tema viene affrontato dalle più diverse angolature: miti indiani e greci, mistica sufi e cristiana, letteratura cavalleresca ma anche erotica e tanto altro. Ad accompagnare il testo, una selezione delle opere pittoriche più significative di **Saturno Buttò**, artista di levatura internazionale con un gusto originale che mescola estetica *fetish* e religione. Il libro sarà presentato venerdì 10 a Udine, alle 18.30 all'Angolo della Musica di via Aquileia, per gli appuntamenti *'Weekend sotto le stelle'* con la presentazione di **Omar Monestier** del *Messaggero Veneto.* (*a.i.*)

Emanuele Franz

E' un grosso errore giudicare moralmente gli accadimenti del passato con il metro di oggi

Opinioni

CHIARA-MENTE
Lucio G. Costantini

LEONI
QUELLI MARCIANI SONO STATI TOLTI IN ISTRIA E DALMAZIA, MA SENZA RISULTATI

Da Palmyra al monumento di Montanelli

Chi si accanisce contro i monumenti o i segni della storia passata denota il suo vuoto culturale

Tempo fa ho visitato la Siria. Nel mio animo si sono fissate delle immagini indelebili, rese ancora più stabili da quando una guerra insensata (ma quale non lo è?) ha ridotto molte città di quella nazione carica di storia a un cumulo di macerie. Ho provato un forte senso di impotenza, in particolare vedendo un documentario che mostrava lo stato di distruzione di Aleppo con la sua cittadella e l'antichissimo suk, di Damasco, di Bosra con il suo teatro romano, della splendida area archeologica di Apamea. Al senso di impotenza si è aggiunta l'incredulità quando ho potuto constatare le condizioni in cui è stata deliberatamente ridotta Palmyra, 'La sposa del deserto', centro di scambi internazionali fin dall'antichità contro cui si è accanita, bestialmente, la furia insensata, cieca e iconoclasta di coloro che avevano in mente di cambiare il mondo agendo con la violenza e il terrore.Che cosa dire poi della distruzione delle immense statue di Buddha nella valle di Bamiyan, in Afghanistan? L'obiettivo dichiarato: cancellare delle tracce del passato che ai distruttori parevano contrarie alla loro visione del mondo, ammesso che ne avessero una.

La statua di Cristoforo Colombo a Columbus, in Ohio, prima della sua rimozione

Veniamo a quanto accaduto di recente. Mentre Donald Trump celebrava il 4 luglio a Washington l'anniversario dell'indipendenza, dei manifestanti in preda a una forma di isteria collettiva abbattevano le statue di Cristoforo Colombo a Richmond, Miami, a Saint Paul e a Boston. L'accusa? Riduttiva e profondamente idiota: fu il responsabile del genocidio e dello sfruttamento dei nativi americani! Silenzio però su coloro, moltitudine, che colonizzarono l'America nei secoli successivi, dal Sud al Nord, - tanto per non far nomi, soprattutto gli Spagnoli e gli Inglesi. Quello fu vero genocidio! Andiamo!

Le persone che hanno agito così - mettiamoci dentro pure l'oltraggio alla statua di Montanelli a Milano, persona di elevato spessore culturale, professionale e umano, una voce forte fuori dal coro, che ho avuto il privilegio di conoscere personalmente e di cui ho apprezzato la scrittura, scarna e incisiva - sono sostanzialmente dei senza storia, degli ignoranti. Azioni iconoclaste, tese alla cancellazione dei simboli della storia passata si sono succedute a lungo nei secoli, (le vicine Istria e Dalmazia, marcate ovunque dalla rimozione dei leoni marciani sono un esempio eclatante!), ma non hanno prodotto grossi risultati. L'errore che compiono gli iconoclasti, che spesso sono governati dagli stati d'animo d'insofferenza del momento che non riescono a governare e che si dilatano quando le voci urlate si fanno moltitudine, è quello di giudicare moralmente quanto accaduto nel passato con il metro di oggi. Operazione rischiosa e indice di mancanza di maturità. Però, si sa, vi sono degli adulti che non crescono mai.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE
don Rizieri De Tina

Tu tu jeris nuie, e vuê tu sês. Visiti: tu tu sês plui di ce che tu pensis, plui di ce che tu sintis, plui di ce che tu âs, plui di ce che tu fasis, plui di ce che tu volaressis; tu sês plui dal to passât e dal to avignî. Tu sês e tu sarâs par simpri. La zornade di vuê e je un tocut di chel 'simpri', che il prin tocut e je la vite in chest mont, che e je dome la prove prin de vite vere, chê che o desideravin.

SCORTE SANGUE
Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

È giusto che il titolare ci trattenga il passaporto. Che succede se uno decice di andarsene da Dubai?

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Scacco matto al lavoratore

Confessione di un immigrato negli Emirati. Lo sfogo di uno schiavo moderno. La nostalgia della famiglia

La conversazione avvenne sul tetto dell'albergo, una superficie disseminata di tubi e condizionatori dalla quale si poteva ammirare il panorama urbano di Deira: parabole satellitari, balconi straripanti di biancheria stesa ad asciugare, cartelloni pubblicitari. Nazir, uno scricciolo di centosessanta centrimetri dalla pelle scura e i modi pacati, era giunto a Dubai sedici anni fa, colmo di speranze e con una chioma corvina ormai divenuta un lontano ricordo da mostrare in foto. Aveva voglia di parlare e quassù, con le mie sole orecchie pronte ad ascoltarlo, poteva lasciarsi andare. Una famiglia in un villaggio a tre ore di bus da Dhaka, una madre che riceve i suoi guadagni e li distribuisce alla moglie che si occupa del figlio di otto anni e delle due gemelline. "Hanno due anni e mezzo, le ho viste poco dopo il parto, per fortuna c'è internet", dice mostrando sul telefono un'immagine delle due splendide creature inviata qualche giorno prima. "Torno quando posso, il passaporto lo dobbiamo consegnare al nostro capo e quindi bisogna chiedere il permesso per poter tornare a casa", disse cercando di nascondere l'amarezza con una risatina che rimbalzò nella desolazione.

Il tono sommesso con il quale era solito comunicare dentro le mura dell'albergo svanì e una litania di lamentele sullo stato attuale delle cose prese vita. La metà dello stipendio che se ne va per l'affitto condiviso con altri sette uomini stipati come sardine, una famiglia lontana, i sogni infranti, l'assenza di tempo libero, la paura di dover sopportare la vergogna di tornare in patria senza aver ottenuto alcun successo. Più parlava e più faceva pena. Era lo sfogo di uno schiavo moderno. Per tirare avanti aveva messo in piedi un sistema di difesa efficace, che consisteva in una contro-litania dove i pregi del vivere a Dubai "non c'è criminalità o terrorismo" si alternavano ad attacchi verso il Bangladesh dove le possibilità lavorative erano sepolte sotto strati di inefficienza e corruzione. E poi c'era sempre chi stava peggio di lui. "D'estate io sono dentro e c'è l'aria condizionata ma dovresti vedere come tornano a casa i lavoratori che tirano su quelle torri laggiù", disse puntando il dito verso la zona in cui si trovavano i vanti architettonici di Dubai. La saggezza del servo.

Viveva nel timore di commettere un errore che gli sarebbe costato l'espulsione dagli Emirati. In quest'ottica aveva partorito un'auto-censura che gli faceva dire che "è giusto che il titolare trattenga il passaporto, cosa succede se uno ha dieci o ventimila dirham e vuole andarsene via da Dubai?"

Scacco matto al lavoratore.

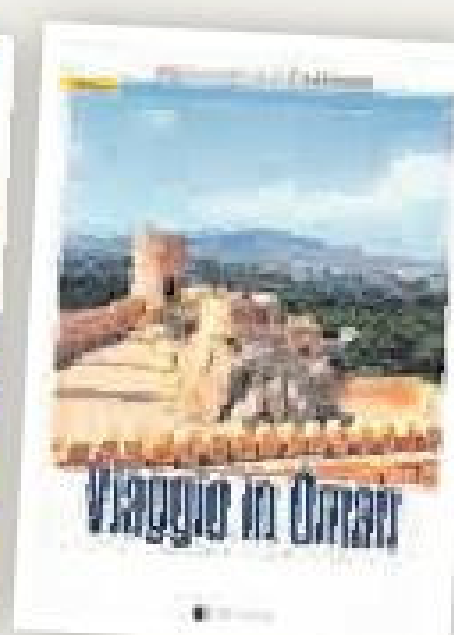
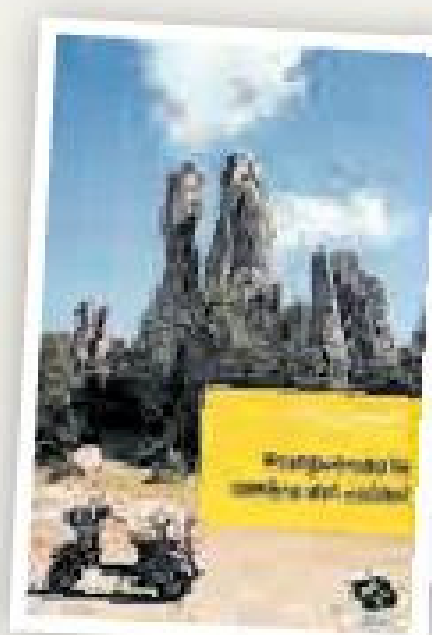
Bangladesh, India, Pakistan, Nepal, Filippine, Sri Lanka: giganteschi serbatoi di anime a disposizione di un sistema che si fonda sul loro sfruttamento. Gli insuccessi politici, economici e sociali di queste nazioni consentono il trasferimento di risorse umane scarsamente qualificate verso i paesi della penisola arabica. In questi regni dell'ipercapitalismo, gli esseri umani più deboli intellettualmente, diventano combustibile per alimentare un sistema orientato verso un futuro radioso.

L'indomani era Venerdì, giorno solenne per i musulmani. La scintilla della fede era il vero analgesico alla sua situazione penosa. All'interno della moschea l'anima riceveva sollievo e le richieste per un futuro migliore spiccavano il volo verso il cielo dove Allah, stando a quanto diceva Nazir con espressione fanciullesca e rigogliosa, avrebbe preso nota e sistemato tutto. Da un lato lo sfogo pareva averlo risvegliato dal torpore ma aveva anche avuto l'effetto negativo di dar lustro alla sua malinconia che, come un tatuaggio, Dubai gli aveva impresso.

"Lo faccio per i miei figli, perché vadano a scuola e imparino un mestiere, si, insomma, perché non debbano fare questa vita qui", disse con gli occhi puntati verso un tubo malconcio.

L'invio di denaro diveniva l'unica prova d'amore tangibile di un padre verso i propri figli.

Chissà se basterà a colmare gli anni di assenza.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Chiusi in casa, abbiamo provato la criticità del nostro lavoro, ma abbiamo anche imparato qualcosa di nuovo dalla tecnologia: sembrava 'Star Wars'

"Ecco il nostro teatro

MARATONA-PAPU: il duo comico pordenonese per 20 giorni nel Parco del Castello di Torre, praticamente 'in casa', a presentare una serie di spettacoli quasi inediti per dimostrare che "si può ridere e imparare"

Andrea Ioime

In alto, Ramiro Besa e Andrea Appi di nuovo sul palco, dopo i 4 mesi 'social' (foto in basso). A destra, in versione 'professoroni', ma anche minatori ne 'I penultimi'

A Il 1° maggio 2019 dovevano festeggiare il trentennale dal primo sketch, ma se ne sono dimenticati. *"Non abbiamo fatto 30, faremo 31"*, avevano promesso, invece poi ci si è messa la pandemia, che ha obbligato **I Papu**, la coppia comica pordenonese, a cimentarsi in tante cose diverse e nuove, dal *digital talk* agli "sproloqui ai tempi della quarantena" sui social. Mancava il rapporto diretto col pubblico: appena è stato possibile, **Andrea Appi** e **Ramiro Besa** hanno voluto esagerare, offrendo una maratona di 20 giorni di spettacoli sotto casa, nel Parco del Museo archeologico del Castello di Torre. Tante proposte diverse, una ogni 4-5 giorni, con titoli quasi 'inediti'.

Ogni 4 giorni una nuova proposta, fino al 23 luglio: la storia in forma 'leggera'

"L'idea del teatro a 'km zero' è di dieci anni fa – spiega Andrea Appi – Siamo partiti nel 2010 con 7-10 giorni di spettacoli, ma per il 'quarto di secolo' abbiamo fatto un mese intero. Quest'anno era l'unica soluzione logisticamente sostenibile per un pubblico che ci segue con affetto: un bel posto, palco grande, sedie distanziate…".

I titoli sono un po' diversi dai vostri 'tormentoni' standard.

"In *Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun* abbiamo parlato di mummie. Anche in *Tutanpapu*: affrontiamo storia e miti in maniera un po' leggera, con serietà, alla nostra maniera. Una specie di conferenza che diventa spettacolo per dimostrare che si può ridere e imparare di tutto. Se lo abbiamo fatto noi…".

Urca, non sarete diventati una roba alla Giacobbo? "Ora parliamo dei templari…"

"No, niente cavolate mistico-esoteriche. Noi ci affidiamo ad archeologi veri, non a maghi: tutto è detto in maniera giusta. Alcuni spettacoli sono stati realizzati su commissione, come *I penultimi*: la richiesta è venuta dal Comune di Prata, dove c'è un piccolo museo della miniera, che ricorda i ragazzi partiti per il Belgio negli anni '50, che hanno consentito lo sviluppo della zona del mobile con le loro rimesse. E' uno spettacolo senza paletti, divertente ed emozionante: ormai abbiamo capito che tra il tragico e il comico la distanza non è sempre definita".

"Ormai abbiamo capito che la distanza tra il tragico e il comico non è sempre definita"

Come è stata la 'fase 1'? Canzoni dal balcone o show online?

"Niente balconi, tante piccole cose. Abbiamo fatto una serie di video per il Comune di Pordenone appena scattato il lockdown, per invitare la gente a non uscire di casa, anche se eravamo a un metro e spiegavano che è bellissimo muoversi

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	BOB DYLAN: Rough and rowdy ways
2	DEPECHE MODE: Spirits in the forest
3	PEARL JAM: Gigaton
4	VASCO ROSSI: Sono innocente
5	NEIL YOUNG: Homegrown

LA NOVITÀ

CHIARA GALIAZZO: 'Bonsai'

Sottotitolato *'come fare le cose grandi in piccolo'*, il nuovo album della cantante padovana è frutto di un lavoro durato due anni. Un racconto di viaggi reali ed emotivi, ma anche della cura delle piccole cose, anticipato dal singolo *Honolulu* e da un duetto con **J-Ax**.

Un altro week-end di grande musica nel parco di Villa Manin, in orario pre-serale (le 18) e a ingresso gratuito: sabato 11 arriva il romano Niccolò Fabi, domenica 12 i 40 Fingers

a Km zero"

dal bagno alla camera, alla cantina per 'motivi di necessità', ossia per il vino. Un'atmosfera strana".

Nessuno ha ancora tentato di esorcizzare il Covid con la comicità, magari humour nero…

"La realtà è sempre più perfida della fantasia. E' stata una mazzata per tutti, e per noi attori anche di più. Sono stati mesi duri: il lockdown ha messo in luce la criticità del nostro lavoro e il fatto che la cultura rischia di essere inutile in una situazione in cui le priorità sono mangiare e tenere aperti i benzinai. Il nostro lavoro non è fondamentale, lo sappiamo, ma in quei giorni a casa, con la pancia piena, forse abbiamo capito un po' meglio cos'è la vita".

Guardiamo il bicchiere (di rosso, ovviamente) mezzo pieno: almeno avete imparato cose nuove dalla tecnologia!

"Certo: abbiamo scoperto un mondo nuovo, fatto di presentazione online che sembravano gli ologrammi di '*Star Wars*'! Siamo passati dal piccolo schermo… al piccolissimo, attrezzandoci con luci e fondali. Poi, siccome stavamo seduti, magari sotto avevamo le braghe corte".

Fino a sabato 11, presentate – con la mascherina – 'Come se fosse settembre'. Com'è?

"E' un viaggio nel tempo in cui un Ramiro neonato diventa adulto e si confronta con le tematiche legate al rischio: un viaggio alla scoperta delle rogne di un mondo che non smette di essere meraviglioso".

LA STAGIONE

'Mio eroe', inno alla sacralità della vita

Giuliana Musso

Secondo appuntamento teatrale, dopo il *sold out* per **Paolo Hendel**, per la stagione di *Teatro Estate* 2020, tutta all'aperto nell'area verde davanti al 'Giovanni da Udine'. Venerdì 17, un'artista di fama nazionale strettamente legata al territorio regionale, **Giuliana Musso**, presenta l'atto unico *Mio eroe*. Un inno alla pace e alla sacralità della vita che ha conquistato nel 2017 i prestigiosi premi teatrali '*Cassino off*' e '*Hystrio*' alla drammaturgia e ha confermato l'attrice vicentina di origine, ma udinese di adozione, fra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine. Informazioni: 0432-248418; *biglietteria@teatroudine.it*.

IL FESTIVAL

Empatia al Mittelfest: un vaccino contro la paura

Maddalena Crippa, tra gli ospiti dell'edizione 2020, dal 5 al 13 settembre

FOTO DI M.P. BALLARINO

Ripartirà dall'*Empatia*, tema-guida dell'edizione 2020, scelto dal direttore artistico **Haris Pašović**, all'ultimo anno del mandato triennale, il *Mittelfest* che il nuovo Cda presieduto dall'udinese **Roberto Corciulo** ha spostato a settembre, dal 5 al 13, per poter offrire spettacoli 'in presenza'. E chiedersi se quella che viviamo sia davvero l'alba di un nuovo modo di vivere. Diversi registri artistici, spettacoli ad hoc, sguardi ad altri momenti del passato in cui il mondo era rimasto al buio, l'accento su nuovi linguaggi tecnologici e multimediali sono al centro di un festival che vuole essere un'opportunità di 'vaccino culturale' contro la paura.

Composto da 25 progetti artistici e 3 forum, con 10 prime assolute e italiane, il festival avrà un'anteprima già dal 21 agosto. Per il teatro, sono attesi **Alessandro Benvenuti** col monologo post-Covid *Panico ma rosa – dal diario di un non intubabile*; **Maddalena Crippa** con *Deve trattarsi di autentico amore per la vita*, dai *Diari* della mistica olandese Etty Hillesum; **Elio Germano** e *Segnale d'allarme*, trasposizione virtuale de *La mia battaglia*, tratto dal *Mein Kampf*; **Romeo Castellucci** con la performance *Terzo Reich*; **Roberta Biagiarelli** con *Srebrenica*. E ancora: *19 luglio 1985*, *Misericordia* di **Emma Dante**, *Immaculata* dello sloveno **Tomas Pandur** e *Finché morte non ci separi* di **Mira Furlan** e, per la danza, *Il Rovescio* degli **Arearea**.

Per la musica, accanto ai talenti regionali, il visionario **Vinicio Capossela** presenterà il suo nuovo concerto narrativo *Pandemonium*, ma sono attesi anche il **Philharmonic String Quartet**, formazione degli storici Berliner, **Giovanni Sollima** con *Folk Cello*, la sperimentazione dei **Tin Men and the Telephone** e *Muhammad*, omaggio dell'ensemble olandese **Ikarai** al più grande pugile della storia. Per l'inaugurazione, il grande concerto della **Fvg Orchestra** *Per un mondo nuovo*, dedicato alle vittime della pandemia, mentre *Giorgio Mainerio – Misteri Furlan* è l'azione scenica che chiuderà il festival. (*a.i.*)

Vinicio Capossela e il nuovo progetto Pandemonium

Si parte mercoledì 15 a Campolongo Tapogliano col pianista Matteo Bevilacqua, poi spazio a tre progetti con grandi voci della regione

La musica colta ai tempi del Covid-19

'NEI SUONI DEI LUOGHI' si divide in tre: a luglio e agosto, concerti all'aperto di giovani talenti e 'big' friulani e italiani

ArTime Quartet: concerto all'alba a Latisana il 16 agosto

I protagonisti dell'Omaggio a Morricone, a Palmanova

Portare la musica colta in luoghi ricchi di fascino del Nordest e dell'Euroregione rimane anche ai tempi della pandemia la 'mission' del festival internazionale di musica e territori *Nei suoni dei luoghi*. Vista la situazione, gli organizzatori hanno deciso di suddividere la programmazione in tre periodi: il primo, tra luglio e agosto, con concerti in prevalenza all'aperto per professionisti italiani e giovani artisti selezionati attraverso le audizioni. Tra settembre e ottobre arriveranno gli stranieri e tra novembre e dicembre i concerti al chiuso, in teatri e chiese. Da quest'anno il festival si arricchisce del progetto *Nei suoni dei luoghi International*, creato per promuovere giovani talenti italiani e stranieri formando ensemble cameristici internazionali che si esibiranno in Austria, Croazia e Slovenia.

La nuova direzione artistica, passata da **Enrico Bronzi** ai violinisti **Stefan Milenkovich** e **Valentina Danelon**, ha scelto di partire mercoledì 15 da Campolongo Tapogliano col pianista **Matteo Bevilacqua** e un programma di musiche di Debussy, Liszt, Ravel, Albéniz e Sciarrino. Fra gli eventi di punta, l'*Omaggio a Ennio Morricone* in programma il 25 luglio a Palmanova, con la **FVG Orchestra** diretta da **Diego Basso** e ospiti speciali il flautista **Andrea Griminelli** e **Mauro Maur**, a lungo trombettista del Maestro. Voci friulane al centro con il **Mina Project** di **Lorena Favot** e **Rudy Fantin**, *Al centro delle cose* di **Elsa Martin** e **Stefano Battaglia** e *Sweet were the hours*, omaggio a Beethoven di **Annamaria Dell'Oste** ed **Ensemble Variabile**. Completano il programma il **Duo Boidi**, il **Trittico Aquileiese**, il **Satèn Saxophone Quartet**, il concerto all'alba del **ArTime Quartet** e il **Quinteto Porteño**. *(a.i.)*

L'ANTEPRIMA

Omaggio al Fvg nei concerti in Basilica

Sarà un percorso musicale che riscopre e valorizza i compositori del Friuli Venezia Giulia di tutte le epoche: il filo rosso dei *Concerti in basilica* 2020, in programma ad Aquileia e Grado dall'1 agosto al 27 settembre. Otto concerti 'in sicurezza' per 90 spettatori alla volta, fruibili comunque anche via web, organizzati dalla **Società per la conservazione della basilica di Aquileia** e dal **Polifonico di Ruda,** con un programma di autori dell'800 e '900, fino all'avanguardia. Un percorso che vuole essere un omaggio agli autori regionali di tutte le epoche.

Manuel Tomadin

La stagione partirà col 'duello organistico' tra **Manuel Tomadin** e **Gerwin Hoekstra** su musiche di Candotti, Marzona e Tomadini. Il 9 agosto, la **Cappella Altoliventina** presenterà in prima mondiale il *Trittico aquileiese* di Zanettovich sulle sacre rappresentazioni medievali tratte dai codici cividalesi, mentre il 25 sarà protagonista il **Coro Sant'Antonio Abate** di Cordenons. A settembre, i cori **Artemia** di Torviscosa e **Aurora** di Bastia Umbra in omaggio al maestro Dipiazza, gli **Archi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto**, la **Stagione armonica** di Padova, il **Coenobium vocale** e gran finale coi **Filarmonici friulani e** il Polifonico di Ruda.

Il Polifonico di Ruda

L'EVENTO

A Udine l'artista che fa 'suonare le città'

Arriva a Udine domenica 12 alle 12.30, per la 5ª edizione della rassegna *Il suono in mostra*, il compositore e artista spagnolo **Llorenç Barber**, famoso in tutto il mondo per la sua capacità di far 'suonare le città'. Il maestro ha preparato un concerto speciale, calato nell'urbanistica esistente e nel calcolo della diffusione del suono tra gli edifici, che coinvolgerà tre luoghi simbolici. Il concerto sarà fruibile in tutta l'area del centro storico, ma la platea privilegiata per l'ascolto sarà piazza Libertà. Il luogo focale dove sentir risuonare al meglio, in un dialogo accuratamente studiato, le campane di tre siti storici e simbolici: il Duomo, la chiesa di Santa Maria di Castello e la campana dell'Arengo di Palazzo D'Aronco.

Llorenc Barber, domenica 12 alle 12.30

Seconda data per PN Open Jazz al 'Verdi' di Pordenone giovedì 16 con 'Amori sospesi', progetto in trio del clarinettista Gabriele Mirabassi dal Mediterraneo al Sudamerica

Bratiska in concerto con Pietro Spanghero e il piccolo Lucas per ricostruire il futuro

Parte sabato 11 ad Auronzo il nuovo progetto in trio di Gian Luca Bratina, nato 'in casa'

Il cantautore e suo figlio in tour senza guinzaglio

Come cantautore, è sicuramente fuori dagli schemi. Il triestino **Gian Luca Bratina**, in arte **Bratiska**, ha un passato 'commerciale' da piano-bar e discoteche e una *seconda vita* iniziata nel 2014, quando da un cassetto saltano fuori le sue vecchie canzoni e, quasi 20 anni dopo l'ultimo concerto da cantautore, produce una serie di brani e video presentati a festival e rassegne. L'ultimo, poco prima del lockdown, ha vinto il Premio della critica al *Festival della Canzone Triestina*, ma c'è anche la finale del *Premio Cesa* che attende uno spirito 'punk' e irrequieto, che ha deciso di guardare ancora una volta avanti.

A spasso senza guinzaglio, sottotitolato *Il jazzista, il punk e il bambino*, è il titolo del tour organizzato in compagnia del talentuoso figlio di 10 anni **Lucas Bratina** alle percussioni e alla batteria, co-protagonista di uno spettacolo già provato nel 2019. La novità è l'inserimento del 'jazzista', ossia **Pietro Spanghero** al contrabbasso, per presentare una serie di canzoni acustiche tra sonorità reggae, folk, swing, bossa e rock, in italiano, ma con inserimenti di inglese, francese, portoghese e persino friulano e triestino! Il tour parte sabato 11 da Auronzo, ad agosto tocca Aiello, Prato Carnico e Brugnera, prima della data settembrina a Spilimbergo per *Folkest*. "Sono stati tre mesi davvero difficili – racconta Bratiska -, chiuso in casa col bambino e pochissime speranze sul futuro musicale. Mi sono rimboccato le maniche e sono riuscito con fatica a costruire un nuovo progetto: un viaggio critico nella società attraverso storie vere, verosimili e incubi generati dalla pandemia".

Andrea Ioime

IL CONCERTO: TARVISIO, 13-7-2000

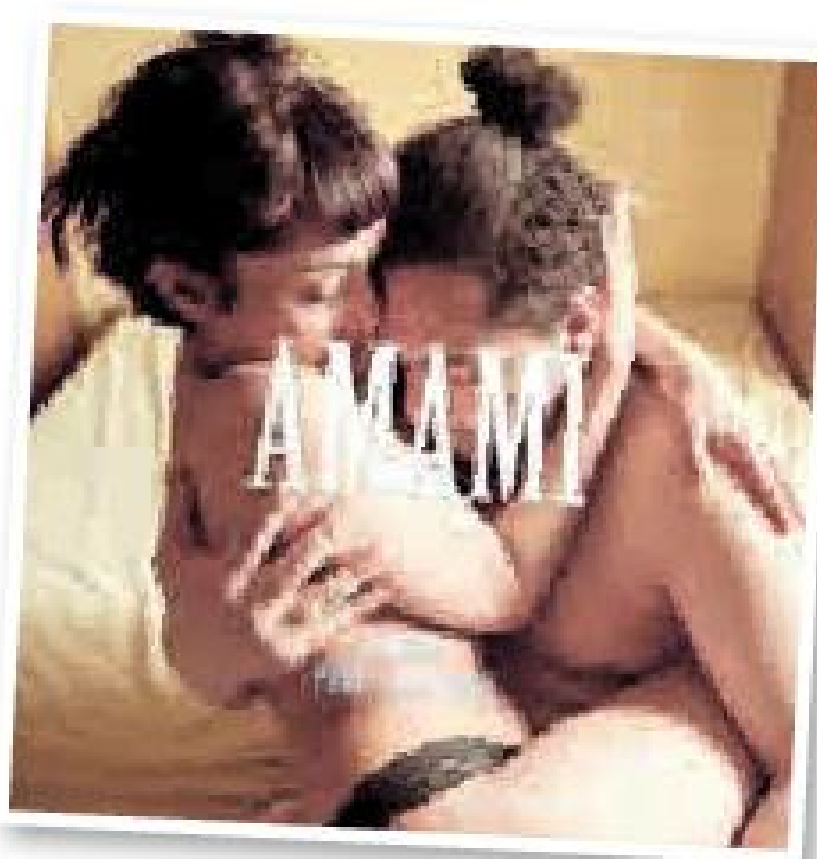
Una leggenda di 93 anni 'dimenticata' dal regime

La scomparsa a 91 anni del maestro Morricone ci ha fatto pensare all'immortalità della musica, che riesce a vivere anche dopo la morte dell'autore, quando è una leggenda. Come **Compay Segundo**, *superavuela* della musica cubana, che all'età di 93 anni (!) portò il sole di Cuba a Tarvisio, in un'edizione del *No Borders* entrata nella storia. Classe 1907, autore dall'età di 15 anni, clarinettista e poi chitarrista, era stato ripescato dall'oblio voluto dalla rivoluzione castrista su tutto quello che c'era prima. Come le sue canzoni anni '30-'50, tra mambo, rumba e tradizione, compresi classici suoi e non solo, da *Chan Chan* a *Guantanamera*: tirate a lucido e rese immortali dal film *Buena Vista Social Club* di Wim Wenders di pochi anni prima. Chi c'era, ricorderà ancora il suo sguardo penetrante, la voce profonda e l'*armonico* (un mix tra chitarra e *tres* cubano) sorretto con uno spago, per un'ora e un quarto, in piedi nella serata fredda di Tarvisio, a cantare e ballare col completo di lino e il panama d'ordinanza. Compay, che aveva sofferto la *damnatio memoriae* del regime per decenni, finendo a lavorare in una fabbrica di sigari, voleva arrivare a 116 anni, come la nonna. Si fermò a 95, con in tasca tanti successi all'alba e al tramonto della sua vita, continuando fin quasi alla fine a celebrare l'amore in tutte le sue forme. *(a.i.)*

Compay Segundo: il sole di Cuba nella fredda estate friulana

IL SINGOLO

Il Guru: la canzone d'amore del rapper

A metà febbraio, poco prima del lockdown, aveva pubblicato un Ep dedicato al calcio mitico del passato: *Panini 90*, cinque canzoni dedicate a un decennio irripetibile, con le storie di altrettante leggende del pallone utilizzate per raccontare la propria realtà personale. Ora **Il Guru**, rapper italo-colombiano nato col nome di **Antony Pali** a Udine nel 1988 e residente tra Milano e Manzano, dopo i vari *Covid Freestyle* pubblicati durante la quarantena, ha scelto un tema universale per il suo nuovo singolo: *Amami*. Dietro una copertina da divo r&b, il rapper friulano - che negli anni si è ritagliato uno spazio di tutto rispetto nell'underground italiano - presenta una *love song* atipica, intensa, carica di pathos e a tratti struggente, dove l'amore è un'àncora nel mare della solitudine che ha circondato tutti, chi più chi meno, in questi mesi. La produzione di **James Fields** amplifica le sensazioni descritte dal Guru, che gioca con la voce roca in un pezzo in cui crede moltissimo: "Erano anni che non scrivevo pezzi d'amore, forse perché non ne sentivo la necessità o perché è un po' come mettersi a nudo davanti a tutti, ma questo è indubbiamente uno dei pezzi migliori che abbia mai scritto". *(a.i.)*

La stagione teatrale di Codroipo si chiude all'aperto a Villa Manin di Passariano: giovedì 16, Angela Finocchiaro e Daniele Trambusti presentano il reading 'Bestia che sei' di Stefano Benni

Un'immagine da 'Area danza' e, a destra, 'Terminal 2019' a Udine

L'unione fa la performance

FOTO DI BARTOLOMEO ROSSI

'INTERSEZIONI' è il nuovo progetto di arte 'non convenzionale' in spazi urbani che mette in rete 5 soggetti regionali di danza, circo, teatro... per organizzare sette festival itineranti

L'arte non convenzionale negli spazi urbani decide di fare 'rete' e unire sei festival organizzati da 5 realtà culturali del Fvg. L'idea di *Intersezioni*, che coinvolgerà 21 Comuni per un totale di oltre 100 spettacoli, è stata elaborata per quasi un anno da **Arearea, Circo all'inCirca, Felici ma Furlans, Puntozero** e **Quarantasettezeroquattro**. L'alleanza ha fatto vivere con ottimismo il lockdown, pur dovendo rivedere un calendario già programmato. "Avremmo potuto mollare – dicono -, ma abbiamo deciso di guardare al domani, prendendo le difficoltà come una sfida, e trovare alternative, forti delle differenze e della visione comune".

Danza, teatro, circo, musica, performance e arti visive non convenzionali che 'abitano' gli spazi urbani della regione in forma itinerante e in maniera 'alternativa', con sperimentazione e ricerca di nuovi linguaggi e pratiche artistiche, sono dunque parte di un unico 'dispositivo' che favorisce collaborazioni per un pubblico ampio. *Intersezioni* ha lavorato a una versione rinnovata delle rassegne itineranti fin qui presentate: *AreaDanza* tornerà per la 10ª edizione a Udine, Venzone e Palmanova dal 25 luglio; *Art tal Ort* porterà attori, clown, musicisti, pittori e danzatori l'8 e 9 agosto a Fagagna. Il festival multimediale *Contaminazioni digitali* si focalizzerà sul tema *Ecosistemi* partendo il 23 luglio da Udine; *In\Visible Cities* affronterà il tema *Identità di confine* a Gradisca d'Isonzo dal 3 settembre mettendo in dialogo arti visive e performative; il *Microfestival*, che racconta i territori del paesaggio montano di confine, è in programma dal 27 luglio, mentre l'ultima settimana di agosto, Udine sarà animata dal festival d'arte in strada *Terminal*. *(a.i.)*

A TOLMEZZO

A cavallo dei secoli, sui monti, controcorrente

Torna in scena *Voglio andare lassù. Breve storia delle Sorelle Grassi*, narrazione per parola, immagini, musica e canto ideata e scritta da **Melania Lunazzi**, con l'autrice, **Ada Delogu** e **Sebastiano Zorza**. Dopo l'esordio nell'agosto 2019 e il lockdown, sabato 11 fa tappa al 'Gortani' di Tolmezzo il racconto - tra ricerca documentata, inserti di fantasia e un pizzico di ironia - della vicenda delle sorelle tolmezzine vissute tra '800 e '900, cui piaceva scalare montagne andando controcorrente rispetto ai tempi e al contesto geografico.

'Voglio andare lassù'

A TRIESTE

I 'Bagni' a teatro al Castello di Miramare

Debutta mercoledì 15, all'Orto Lapidario del Museo dell'Antichità, *Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio*, uno dei titoli scelti dal *Teatro Stabile del FVG* per la rassegna *Trieste Estate*, che intanto prosegue a Miramare le repliche de *I Bagni di Trieste* (da testi di Covacich, Dorfles, Leonardelli, Magris) a cura di **Franco Però** e *A Sarajevo il 28 giugno* di **Gilberto Forti**.

IL CINEMA

Anche il Premio Amidei parte (quasi) regolarmente

Dopo mesi di incertezza e costretti alla riprogrammazione di un'edizione che avrebbe dovuto accogliere a Gorizia prestigiosi interpreti del cinema e della sceneggiatura internazionali, il **Premio Amidei** conferma un'edizione rimodellata nei contenuti e nel programma, che non tradisce la natura di una rassegna da sempre votata all'analisi della scrittura per il cinema. Organizzato dall'*associazione culturale 'Sergio Amidei'*, arriverà fino al 2021, anno in cui ricorrono anche i 40 anni dalla scomparsa di Amidei, partendo con la sezione dedicata ai film in concorso per il *Premio internazionale alla migliore sceneggiatura*, dal 16 al 26 luglio. Sette i film in concorso, tre fuori concorso e una proiezione speciale dedicata all'*Amidei Kids*, *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* per la regia di **Lorenzo Mattotti**. La giuria premierà il testo più originale e capace di sperimentare nuove formule narrative scegliendo tra *Hammamet*, *I miserabili*, *LontanoLontano*, *L'ufficiale e la spia*, *Martin Eden*, *Ritratto della giovane in fiamme* e *Sorry we missed you*. Dopo l'estate, la 39ª edizione proseguirà con una carrellata di mini-rassegne, presentazioni di libri, incontri con gli autori e le sezioni *Premio all'opera d'autore* (attribuito ai belgi **Jean-Pierre** e **Luc Dardenne**) e al *Premio alla cultura cinematografica*, che andrà a **Walter Veltroni**.

Anche Lorenzo Mattotti al concorso

VEL
TURISMO85

"In una regione duale come la nostra, rischia di perdere peso politico non solo Udine ma l'intero Friuli"

Il rilancio della capitale

PARLA IL SINDACO. La vitalità del centro storico in questa Fase 3 indica la strada per rendere la città nuovamente punto di aggregazione di un territorio molto ampio

Rossano Cattivello

Il sindaco Pietro Fontanini nel suo ufficio di palazzo d'Aronco

Via Mercatovecchio nella sua nuova versione

È dal centro storico che ha preso avvio una nuova strategia di rilancio della città di Udine, affinché torni a essere aggregatore economico, sociale e morale di un territorio molto più ampio, come è nelle intenzioni del sindaco **Pietro Fontanini**.

Può trarre un primo bilancio di questi due anni di amministrazione?

"L'abbiamo affrontato con grande impegno, perché è proprio nel primo biennio che vanno fatte le scelte più importanti che porteranno a risultati concreti e duraturi nell'arco del mandato. Ne voglio citare tre, in particolare.

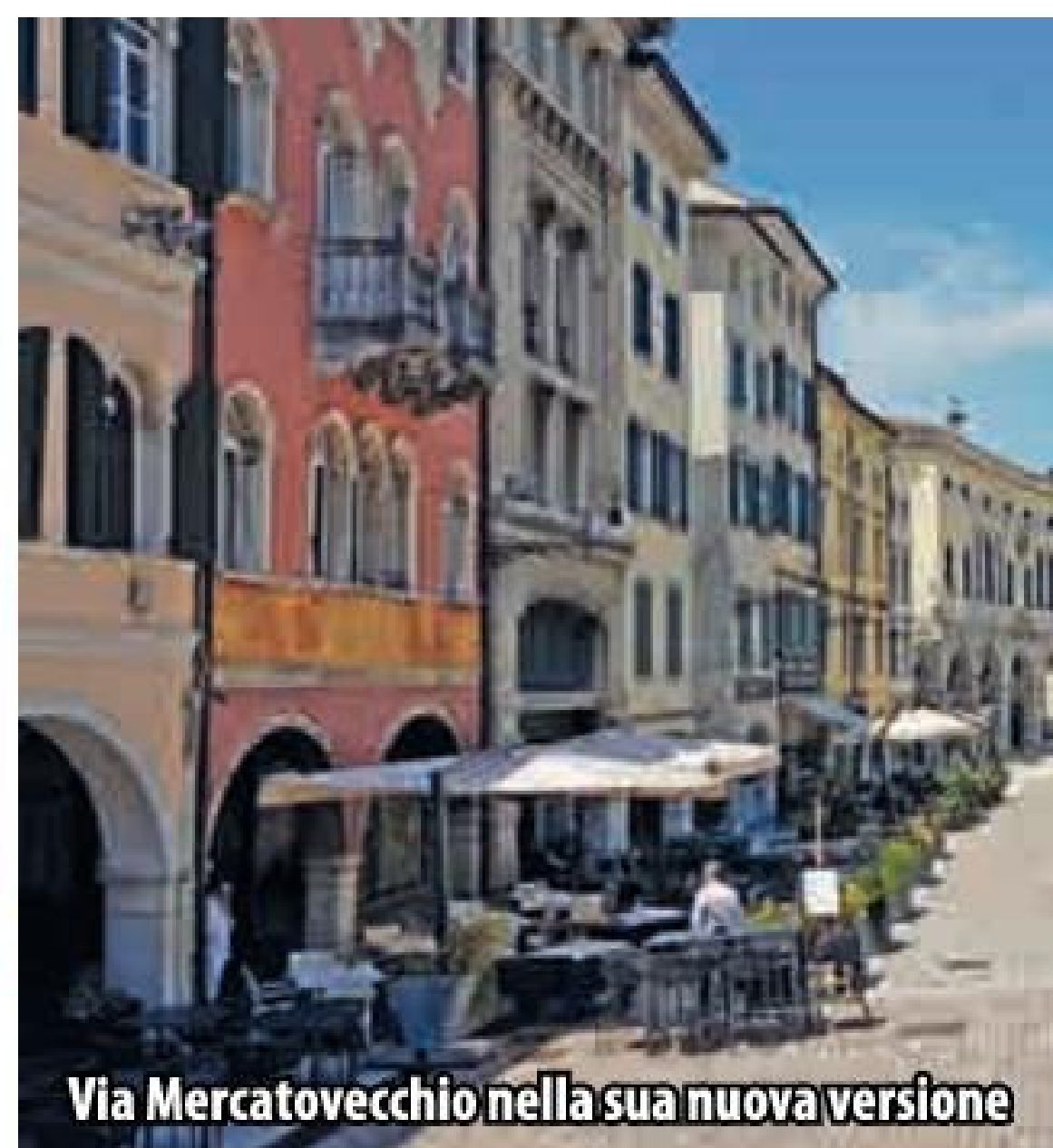
La prima è la pedonalizzazione di via Mercatovecchio che è stata decisa dopo un periodo sperimentale di riapertura al traffico veicolare che ha avuto un esito negativo. Abbiamo così deciso per la definitiva pedonalizzazione, escludendo anche il passaggio dei mezzi pubblici e ridefinendo il progetto di rifacimento della via e dell'arredo urbano.

Il secondo punto del programma riguarda la sicurezza. Abbiamo voluto fronteggiare la deriva di una città diventata nell'opinione pubblica una meta di immigrati clandestini e richiedenti asilo. Per quanto di nostra competenza siamo partiti dal ripristinare il servizio di polizia municipale recuperando il personale dall'Uti e affidandolo a un nuovo comandante. La situazione della sicurezza in città, ovviamente, è un tema su cui continuiamo a lavorare.

Un terzo argomento che abbiamo posto come prioritario è quello ambientale, con la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, sul quale dopo l'avvio molti scettici si stanno ora ricredendo, e con investimenti sulle aree verdi, in particolare con la creazione di un bosco urbano al posto dell'ex caserma Piave".

Torniamo al tema della sicurezza: perché borgo stazione continua a essere al centro della cronaca nera?

"L'ordine pubblico della zona deve essere assicurato dalle forze di polizia, noi possiamo essere da stimolo e da supporto. Ma stiamo facendo anche altro: stiamo investendo per potenziare l'illuminazione e il sistema di videosorveglianza".

Nei primi due anni di mandato abbiamo fatto tre scelte importanti: via Mercatovecchio pedonale, investimenti sulla sicurezza e la raccolta porta a porta

La Fase 3 vi ha fatto ripensare la strategia per il centro storico?

"La chiusura di alcune vie del centro nel fine settimana e la messa a disposizione di superfici esterne per gli esercizi pubblici stanno dando grandi soddisfazioni a tutti, dimostrando come questa sia una strada utile a far tornare Udine un punto di aggregazione per un bacino territoriale molto ampio. Una strada che intendiamo continuare a percorrere, a partire dal programma di eventi musicali previsto per luglio e agosto, per poi passare a settembre con Friuli Doc, in un'edizione ovviamente adattata alle esigenze sanitarie".

Una battuta sintetica per ognuno dei seguenti nodi. Partiamo dagli attraversamenti ferroviari.

"La soluzione è nelle mani di Rfi, ma i primi risultati stanno arrivando con lo spostamento di alcuni convogli sulla linea esterna alla città".

Rotonde di viale Venezia.

"Le faremo perché le rotonde

Importanti investimenti privati come palazzo Eden, palazzo Dorta e lo studentato di via Manin fanno ben sperare

parte dal cuore

Piazza Libertà con palco e platea allestiti per il ricco programma di spettacoli estivi

funzionano, come già dimostrato sugli altri assi importanti di viale Palmanova e viale Trieste".

Crematorio di Paderno.

"Un capoluogo come Udine ha bisogno di una struttura moderna e quello precedente nel cimitero di San Vito era del tutto inadeguato. Abbiamo scelto il luogo più decentrato che era possibile con economie di spesa dal momento che a Paderno esiste già la sala del commiato".

Autobus.

"Con lo spostamento dell'asse del sistema di trasporto pubblico al di fuori del centro storico ovviamente vanno ridefinite tutte le linee. Inoltre, abbiamo chiesto alla Saf-Tpl Fvg di introdurre l'utilizzo di autobus elettrici per le vie centrali".

Come si sostiene l'economia del centro storico?

"Il commercio sopravvive se il centro attira persone e, da parte loro, gli imprenditori devono saper distinguere la propria offerta rispetto alla grande distribuzione e ai centri commerciali esterni alla città. Da parte nostra i provvedimenti adottati, dalla pedonalizzazione al calendario degli eventi, vanno in questa direzione. Inoltre, fanno ben sperare alcuni investimenti di privati: palazzo Eden, palazzo Dorta e lo studentato in via Manin per citare solo i principali. Sono certo che nell'arco di dieci anni il centro della città ricomincerà ad attirare anche persone che vogliono stabilirsi definitivamente".

> ***La chiusura di alcune vie durante il fine settimana ha soddisfatto tutti***

Udine può avere ancora un ruolo di capitale?

"Ogni tanto mi sembra di rimanere solo in questa battaglia, ma non è solo la città di Udine a rischiare di perdere il proprio peso politico, sociale ed economico. In una regione duale come la nostra si è creato uno sbilanciamento eccessivo a favore di Trieste. Non è solo Udine, quindi, a dover recuperare un proprio ruolo bensì l'intero Friuli, e Udine, come capitale, deve tutelare gli interessi del Friuli".

CASTELLO

Selva di antenne verso un taglio

Sono lì da decenni, ma proprio ora che il castello sta tornando al meritato splendore rischiano di risultare un pugno nell'occhio. Parliamo delle antenne e dei ripetitori installati sul tetto dello storico edificio, utilizzati da Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e altri corpi ed enti per i propri ponti radio di servizio. Il castello è al centro di un massiccio programma di restauro da parte del Comune di Udine (che ne ha acquisito la proprietà dallo Stato cinque anni fa) e sostenuto dal gruppo industriale Danieli di Buttrio, e proprio quest'ultimo ha suggerito ora una razionalizzazione degli impianti, approfittando delle impalcature di cantiere ancora presenti.

Sul tetto del castello sono installate numerose antenne di servizio

"Ho già consultato la Soprintendenza per condividere l'idea e ho chiesto al prefetto di convocare un incontro tra le diverse forze dell'ordine coinvolte per trovare una soluzione tecnica condivisa" ha spiegato il sindaco **Pietro Fontanini**.

PARLA IL VICESINDACO. E' di stretta attualità il progetto di unire il parco del Cormor a quello del Torre, facendo della periferia di Udine la più grande area verde del Nord Italia

Polmone green contro il contagio

Udine sarà una città verde. E' questo l'obiettivo del vicesindaco **Loris Michelini**, assessore ai Lavori pubblici. L'idea di 'costruire' un grande parco del Friuli non può che avere successo nel momento in cui, non solo è arrivata l'estate, ma anche la sicurezza dopo la pandemia del coronavirus può essere garantita soltanto mantenendo la distanza e stando il più possibile all'aria aperta.

"Nel parco del Cormor – spiega Michelini – sono già cominciati i lavori che prevedono la sistemazione dell'area ristoro e dei parcheggi, ma anche del ponte che collega la parte Nord con quella Sud. Le due sponde saranno collegate da un ponte. E' prevista anche una ciclopedonale. L'anno scorso sono è già partita la piantumazione per un primo rimboschimento. In autunno saranno piantati altri alberi della nostra terra, come i gelsi, e forse riusciremo a piantare anche le due palme, al momento molto sofferenti, che si trovano in castello. Ovviamente, l'idea è quella dell'architetto Pirzio Biroli, che ha già pensato al collegamento tra il parco del Cormor, appunto, e quelle del Torre".

L'ampliamento così disegnato permetterà di collegarsi anche ai percorsi dell'Alpe Adria, che richiamano turisti anche da fuori regione, austriaci in particolare.

L'obiettivo è dare a Udine una periferia urbana verde come nessun'altra nel Nord Italia.

"Negli 85 ettari di terreno interessati - conclude Michelini -, ci sono diverse zone non comunali. Stiamo cercando di acquistarle e renderle tutte pubbliche. Abbiamo già il progetto di fattibilità per un valore di 700.000 euro. Siamo disposti a incrementare la cifra per arrivare al progetto esecutivo. Lavoreremo un passo alla volta e così potremo avere l'appoggio sia della Regione, sia europei".

Il Vicesindaco Loris Michelini

INTERVENTI IN CORSO

Nuova luce ai giardini e più sicurezza

Riqualificare il verde pubblico di Udine è l'obiettivo del vicesindaco **Loris Michelini** che ha già previsto nel progetto di fattibilità per l'abbattimento della caserma Piave 750.000 euro. "Poi – spiega il vicesindaco – vedremo se ne serviranno altri. Questa operazione servirà per dare un nuovo volto al parco del Torre e, con i progetti relativi al parco del Cormor, rendere la città una delle più verdi del Nord Italia".

Tra le aree verdi da riqualificare ci sono anche il parco di cemento, come viene chiamato, Ardito Desio al Villaggio del Sole, che è stato recentemente oggetto di atti vandalici, e il parco Robin Hood tra Cussignacco e Paparotti.

"E' stata prevista - conclude Michelini – anche un'illuminazione notturna, per garantire anche maggiore sicurezza".

L'intervento ha visto la sostituzione degli impianti luminosi di vecchia generazione a sodio ad alta pressione con nuovi e moderni punti luce a tecnologia Led. L'intervento ha inoltre permesso l'estensione dell'attuale illuminazione che vede ora la presenza in totale di 36 nuovi punti luce nei due parchi, 21 presso l'area verde Robin Hood e 15 presso l'Ardito Desio.

Il Parco Ardito Desio

Speciale Udine

Abbiamo reso la città più bella e vivibile. Questa è un'occasione di promozione che deve essere colta da tutti

Un'estate da vivere tutta all'aperto e in sicurezza

E' UN ESEMPIO da seguire anche per il futuro la manifestazione 'Udine sotto le stelle', che fino al 31 ottobre vedrà l'intrattenimento, non solo enogastronomico, fuori dai soliti 'confini'

Sta riscuotendo un grande successo la manifestazione 'Udine sotto le stelle', partita il 12 giugno e prevista fino al 31 ottobre. Per l'occasione i borghi cittadini, o meglio le arterie principali, via Poscolle, via Gemona, via Aquileia, largo dei Pecile e parte di via Mercatovecchio, sono chiuse al traffico dalle 18.30 di venerdì e sabato, mentre domenica tutto il giorno. Questo permette ai locali di potersi allargare sulle strade, mettendo sedie e tavoli all'aperto e in sicurezza.

"L'idea – spiega **Maurizio Franz**, assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi del Comune – è quella che artigiani, ma anche parrucchieri ed estetiste delle vie, per esempio, possano mostrare il loro lavoro ai passanti. E' una grande promozione che tutti dovrebbero cogliere al volo, soprattutto dopo il lockdown, senza paura di dover lavorare dopo la chiusura dei negozi. Lo scorso anno 'Magia nelle mani' ha richiamato 160 espositori. Un grande successo dell'artigianato".

L'apertura delle vie è anche un modo per conoscerle meglio e fermarsi ad ammirare scorci che passano inosservati. Oltre a essere una promozione imperdibile per i turisti.

"A chi si lamenta – continua l'assessore – che la manifestazione riguarda solo le vie centrali, io dico che abbiamo aperto anche via Vittorio Veneto e che tutti coloro che hanno un'attività, anche in strade più periferiche, possono promuoverla, occupando gli spazi all'aperto senza pagare il Cosap. Basta avere una buona idea. Come hanno fatto in borgo Aquileia, dove hanno promosso mostre all'aperto e organizzato visite guidate nella chiesa del Carmine o alla torre di Porta Aquileia, appunto".

L'estate in città darà anche l'opportunità di tornare al cinema, sempre all'aperto.

"Al grande schermo - continua Franz – sarà dedicato il giardino Loris Fortuna in piazza Primo maggio, mentre il castello ospiterà otto imperdibili concerti".

Al commercio in senso stretto è dedicata, come di consueto, la Notte dei saldi. "La Notte bianca, che darà il via alle promozioni, appunto - conclude Franz -, è stata spostata quest'anno al primo agosto, perché i negozi non riaprissero dopo la chiusura già coi prezzi ribassati. Il Concerto del risveglio, in piazza Matteotti, avrà come protagonista il nostro Glauco Venier".

Maurizio Franz

SALOTTO SPRECATO

Una preghiera contro il virus

Nonostante la disponibilità del Comune e il via libera della Soprintendenza, il salotto buono della città, come viene definita non solo dagli udinesi doc, piazza San Giacomo, da lungo tempo è privo di arredamenti adeguati.

"Sarebbe possibile – spiega l'assessore **Maurizio Franz** – occupare anche il plateatico. Inoltre, per rendere la piazza più sicura e fare in modo che le famiglie con bambini possano trascorre momenti di relax in totale sicurezza, abbiamo chiuso la piazza anche alle auto della polizia. Si può accedere soltanto da via Canciani, passando di fronte alla chiesa. Nonostante questo, ancora i commercianti della piazza non si sono attrezzati".

Cosa che, invece, hanno fatto in via Mercatovecchio.

"La via – spiega l'assessore – è quasi terminata e posso dire che, dopo molti tentennamenti, rimarrà chiusa al traffico. Non passerà neanche l'autobus, troppo pesante. La pavimentazione di via Poscolle, dopo poco tempo, è già rovinata".

A chiudere il cerchio basterebbero i turisti.

"Vogliamo - promuovere la città - conclude Franz - fuori dai confini regionali. Speriamo possano tornare presto austriaci e pure turisti da Treviso, Padova e Belluno".

STUDIO DENTISTICO MARANZANO

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo Studio dentistico Maranzano, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure.

Lo studio dentistico Maranzano già da alcuni anni è dotato di una **tomografia computerizzata cone beam CBCT**, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni.

Da quest'anno lo studio si è dotato di uno **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Speciale Udine

Tra i primi in Italia a riaprire la biblioteca, registriamo il 'sold out' per tante iniziative

"La città ha voglia di appuntamenti culturali"

L'ASSESSORE FABRIZIO CIGOLOT illustra i principali eventi programmati per i prossimi mesi

Andrea Ioime

Partita con inevitabile ritardo – ma non troppo -, la stagione estiva di cultura e spettacoli a Udine è subito decollata, arricchendosi di giorno in giorno di nuovi eventi, per un cartellone che, al netto delle disposizioni per il contenimento della pandemia, non ha nulla da invidiare a quelli delle annate precedenti. Ne è più che convinto anche l'assessore alla cultura, **Fabrizio Cigolot**.

"Nella prima serata di teatro all'aperto al 'Giovanni da Udine' - spiega - abbiamo fatto il tutto esaurito, e le serate jazz in piazza Libertà sono *sold out* per i primi 4 appuntamenti. La città risponde e ora ha voglia di ritrovarsi e uscire anche per la fruizione culturale, non solo per frequentare esercizi pubblici".

Si può parlare già di 'normalità' per questo settore?
"Il lockdown ha condizionato fortemente le attività culturali, per cui dobbiamo sviluppare un lento ritorno alla normalità, tenendo conto delle disposizioni che disciplinano questa fase. Possiamo riprendere l'attività prevista, ma facendo anche tesoro di queste esperienze. Per questo, terremo conto di mezzi che sono stati essenziali, come l'uso di internet per divulgare attività culturali, anche con la web tv, che sicuramente sarà potenziata".

In concreto, cosa è aperto e cosa no?
"Abbiamo riaperto il Castello e Casa Cavazzini e tra poco anche il Museo etnografico a Palazzo Giacomelli. La Biblioteca civica ha chiuso per un brevissimo periodo: ai primi di maggio, siamo stati tra i primi in Italia a rendere di nuovo possibile il prestito, e in seguito la consultazione, con modalità che tengono conto del numero di presenze. Nelle principali sedi culturali siamo tornati alla normalità, per quanto concesso dalla 'fase 2': la volontà è sempre stata quella di non arrestare i servizi del Comune".

In autunno al Museo di storia naturale apre l'Archivio Desio

Anche l'Estate in città, che poche settimane fa pareva un miraggio, è stata confermata. In formato ridotto?
"No: abbiamo selezionato 26 associazioni per un programma che coinvolga sia Centro che periferia, con un budget che da 100 mila è stato portato a 151 mila euro per sostenere decine di iniziative, a partire dagli spettacoli dal vivo in 4 poli: il Castello per i grandi concerti; piazza Libertà per il jazz; piazza Venerio e Loggia del Lionello per musica e teatro, oltre ai parchi cittadini e altri spazi per varie rappresentazioni. Abbiamo confermato anche il cinema all'aperto nel giardino Loris Fortuna e nei quartieri di Sant'Osvaldo e Cussignacco, la rassegna di marionette e burattini in periferia, oltre ai concerti nelle parrocchie e tanto altro. Un cartellone vario e diversificato, folto come in passato, per la maggior parte all'aperto".

E a fine estate?
"Ci sono diverse mostre in progetto, a partire da quelle dedicate a Tiepolo e Giovanni da Udine (***vedi approfondimenti a pag. 43, ndr***). A novembre, nel Museo di storia naturale, apriremo l'Archivio Ardito Desio, con la ricchissima collezione di libri, cimeli e lettere concessa dalla famiglia. Legata a questo, una mostra su alpinisti ed esploratori friulani in Antartide, guidati proprio da Desio. Una collaborazione tra Museo del castello e Museo di storia naturale ci permetterà di proseguire il discorso iniziato con *Tracce* e *Dalle mani del ceramista* con un altro salto all'indietro: *Antichi abitatori delle grotte in Friuli*. E non è finita: oltre alle esposizioni previste nella Galleria Tina Modotti e a Palazzo Morpurgo, il Museo friulano di fotografia ospiterà gli scatti di Carlo Bevilacqua, donati da Gianfranco Ellero, e a Casa Cavazzini coinvolgeremo artisti locali nella reinterpretazione contemporanea delle opere presenti nella collezione".

FINO AL 2021 una serie di omaggi, compreso il ricordo fotografico della mostra-evento del 1971 a Villa Manin

LE CELEBRAZIONI PER I 250 anni dalla scomparsa del maestro del '700 italiano proseguono tra mostre e altri progetti. A fine anno, una grande esposizione anche per l'artista rinascimentale udinese

'Zuan da Udene' torna nella città del Tiepolo

Il 27 marzo 1770, morì a Madrid **Giambattista Tiepolo**, uno dei maggiori pittori del '700 italiano, che negli anni della maturità abbellì Udine con una serie di opere note in tutto il mondo. Il 250° anniversario doveva essere celebrato dalla 'città del Tiepolo', grazie a una collaborazione tra Museo diocesano e Gallerie e Museo del duomo, per valorizzare il patrimonio di quadri e affreschi di Gianbattista e del figlio **Giandomenico Tiepolo** nel contesto cittadino. "Volevamo approfittare, avevamo un programma già pronto – spiega l'assessore comunale alla cultura, **Fabrizio Cigolot** – poi c'è stato il lockdown, ma il progetto va avanti, con una serie di attività di produzione che proseguiranno anche nel 2021".

Previsti, per i turisti, un'apposita cartellonistica stradale e un depliant plurilingue, oltre a visite guidate, attività di animazione e, da settembre-ottobre a Palazzo Morpurgo, una grande mostra di stampe in collaborazione con la *Triennale europea dell'incisione*. Nel frattempo, è stata aperta in Castello un'esposizione di disegni di Tiepolo presenti nelle collezioni dei Museo, oltre a una mostra nel nuovo Museo friulano della fotografia dedicata alla prima grande esposizione sull'artista europeo, quella allestita nel 1971 a Villa Manin

La vera novità, però, arriva in concomitanza con un altro importante anniversario universale: i 500 anni dalla scomparsa di **Raffaello**. L'amministrazione comunale ha deciso di 'restituire' alla città **Giovanni da Udine**, allievo del genio del Rinascimento, cui è stato titolato

Uno degli affreschi cittadini di Giambattista Tiepolo

anche il teatro. A dicembre, '*Zuan da Udene furlano*' metterà in mostra nella Galleria di arte antica e nel Salone del parlamento una serie di documenti, libri, frammenti di stucchi dalla casa dell'artista e quadri che si riferiscono al suo lavoro. Il comitato scientifico prestigioso presieduto da **Caterina Furlan**, e che comprende anche **Liliana Cargnelutti**, sta lavorando a un progetto che terrà conto "di tutto quello che fece in Friuli – puntualizza Cigolot -, con itinerari guidati a Colloredo di Monte Albano, Spilimbergo e San Daniele. Nell'occasione prevediamo di ricordare il luogo dove nacque, tra via Brenari e piazza Garibaldi, e rinfrescheremo la targa della casa in cui visse, nell'attuale via Gemona". (*a.i.*)

L'allievo di Raffaello che si ispirò alla Domus Aurea e ricostruì il Friuli

Giovanni de' Ricamatori, meglio noto come Giovanni da Udine (Udine 1487–Roma 1561), è stato pittore, decoratore e architetto. Agli inizi del '500 lavorò nella bottega di Raffaello, di cui fu allievo prediletto, specializzandosi nelle decorazioni a stucco ed in quelle 'a grottesca', un tipo di decorazione bizzarro e raffinato, ispirato a quello della *Domus Aurea*, da lui studiata. Secondo Giorgio Vasari, è l'autore della natura morta di strumenti musicali alla base dell'*Estasi di Santa Cecilia* di Raffaello, degli ornamenti delle Logge Vaticane, della decorazione della Loggia della Vigna di villa Madama a Roma e degli stucchi di Palazzo Medici e della Sagrestia Nuova di S. Lorenzo a Firenze.

Tornato a Udine nel 1539, si dedicò all'architettura, realizzando finestre e porte di S. Maria dei Battuti a Cividale, progettando un nuovo coro per il duomo di Udine, realizzando la torre dell'orologio e la fontana di piazza Mercato Nuovo (oggi S. Giacomo). Fu anche nomimato direttore dei lavori di ricostruzione del castello di Udine, distrutto dal terremoto del 1511, per il quale progettò nel 1547 la scala esterna del lato nord. Tornato nella Capitale dopo la salita al soglio di Pio IV, venne coinvolto ancora nella decorazione dei Palazzi Vaticani e, sempre secondo il Vasari, fu sepolto nel Pantheon vicino al suo maestro Raffaello.

La residenza storica di Giovanni da Udine, nella attuale via Gemona

> Oltre cento giovani musicisti, pronti ad arrivare in città per le masterclass, stoppati dal Covid: non però i concerti

MUSIC SYSTEM ITALY conferma la seconda edizione, da lunedì 13 e per tutto agosto, con protagonisti alcuni solisti di grandi ensemble mondiali e molti giovani talenti della nostra regione

Maestri e allievi 'live' all'aperto

Le restrizioni dovute al contenimento della pandemia da Covid-19 avrebbero potuto interrompere il felice cammino intrapreso nel 2019 con la prima edizione. E invece, la tenacia e la forza di volontà degli organizzatori faranno proseguire **Music System Italy**, sempre sotto la direzione artistica di **Ottaviano Cristofoli**, maestro originario del Friuli e da anni in residenza a Tokyo, dove è prima tromba alla **Japan Philharmonic Orchestra**. Una versione speciale, quella che si aprirà il 13 luglio sotto la Loggia del Lionello con il duo violino-pianoforte (già *sold-out*) **Laura Bortolotto-Matteo Andri**. Se gli oltre cento giovani musicisti che erano pronti a raggiungere il Friuli per partecipare alle *masterclass* non potranno arrivare, la **SimulArte** di **Federico Mansutti** è riuscita ugualmente a mettere a punto un programma di concerti gratuiti all'aperto con i maestri dalle più grandi orchestre del mondo e giovani talenti che si sono fatti notare in prestigiosi festival, molti dei quali friulani. E a garantire comunque diversi appuntamenti di alta offerta formativa musicale.

Tra gli appuntamenti, tutti a ingresso gratuito (prenotazione obbligatoria: *www.simularte.it*), torna a Udine dopo un anno l'attesissimo **Paul Halwax**, primo tuba solista dei **Wiener Philharmoniker**, il 21 luglio con un recital per trombone, tuba e pianoforte con **Enzo Turriziani** e **Desirée Scuccuglia**. Il calendario, che proporrà un concerto a settimana fino al 24 agosto, sempre con l'introduzione del musicologo **Alessio Screm**, vedrà la partecipazione anche di **Andrea Cesari**, primo corno solista all'Orchestre Philarmonique de Monte Carlo, che il 27 luglio salirà sul palco della Loggia del Lionello al fianco dell'orchestra under 30 **i Filarmonici Friulani**. E del 'big' **Fabrizio Bosso**, jazzista famoso in tutto il mondo, il 3 agosto in piazza Libertà per un concerto con l'**Emanuele Filippi Trio** al termine di una giornata di alta formazione musicale al Teatro 'Bon' di Colugna. Tra gli altri protagonisti, l'**Opter Ensemble** di **Guglielmo Pellarin, Francesco e Federico Lovato** (18 agosto) e il quintetto di ottoni **Spilimbrass Quintet** (24 agosto in piazza Venerio). (*a.i.*)

Matteo Andri e Laura Bortolotto

Fabrizio Bosso

Appuntamenti gratuiti e per tutti i gusti: dal repertorio tradizionale al soul, dalla fusion all'omaggio a Michael Jackson

Il jazz è dalla parte dei musicisti 'locali'

Licaones

'MORE THAN JAZZ'. Tutta in piazza Libertà la 2ª edizione del festival di SimulArte, che sostiene la campagna '#artistitaliani' della Fondazione Bon

Il giovedì diventa la nuova giornata dedicata al jazz nell'estate udinese con la seconda edizione di *More than jazz*, partita il 9 luglio e in programma fino al 27 agosto con una serie di concerti a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria. Per sostenere la campagna ***#artistitaliani*** ideata dalla **Fondazione Bon**, e successivamente promossa da **Agis eAiam**, a favore dei musicisti 'di casa' in questa difficile congiuntura, la rassegna – organizzata come *Music System Italy* dall'attivissima *SimulArte* - concederà molto spazio ad artisti locali applauditi in tutta Italia e non solo. Sul plateatico di piazza Libertà (in caso di maltempo, Loggia del Lionello), giovedì 16 si prosegue con il gruppo di **Emanuele Filippi**, pluripremiato pianista udinese emigrato a New York, **Jure Pukl**, sassofonista sloveno di fana europea, **Marco D'Orlando**, uno dei più grandi talenti regionali, e **Camilla Isola**, danzatrice udinese diplomata con onori al Trinity di Londra.

Un'irresistibile, energetica band, **The Dixieland Stumblers**, guidati da **Daniele D'Agàro**, sarà protagonista il 23 luglio con un repertorio dedicato alla musica degli anni 1920/30, da New Orleans a Chicago. Il 30 luglio un mix di fusion, *prog* e *avant* con il **Malafede Trio**, nato da un'idea del bassista **Federico Malaman**, completato da **Riccardo Bertuzzi** alla chitarra e **Ricky Quagliato** alla batteria. La voce unica ed eclettica di **Chiara Luppi** col suo **Soul Jazz 5et** sarà protagonista il 6 agosto di *Tu*, mentre il 13 agosto arrivano i **Licaones**, quartetto creativo del trombonista **Mauro Ottolini** e del sassofonista friulano **Francesco Bearzatti**. Il 20 agosto, grande *Tribute to Michael Jackson – Prince e Earth, Wind & Fire* a cura dell'**Udine Jazz Ensemble** del Conservatorio Tomadini anticipa la chiusura del 27 agosto, col trio **Brunotwix** formato da **Claudio Filippini**, **Carolina e Filippo Bubbico**, apprezzati artisti della scena internazionale.

Lasciamoci alle spalle tristezza e isolamento

SABATO 11 LUGLIO
Parco Martiri delle Foibe, ore 20
VENTO D'ESTATE 2020 - concertino dei Maropoli a cura di Circolo MissKappa

DOMENICA 12 LUGLIO
Campane del Duomo, di Santa Maria di Castello, dell'arengo di Palazzo D'Aronco, ore 12.30
COME UN POEMA - concerto per campane di Llorenç Barber diretto da Montserrat Palacios, a cura di Continuo

DOMENICA 12 LUGLIO
piazza Duomo, ore 21
CONCERTO PER I SANTI PATRONI DI UDINE a cura di FVG Orchestra

LUNEDI' 13 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 21
MUSIC SYSTEM ITALY – DUO BORTOLOTTO ANDRI a cura di SimulArte

MARTEDI' 14 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 21
STORIE SOTTO LE STELLE – Il lungo viaggio di Odorico da Pordenone con Francesco Cevaro, a cura di Compagnia della Testa

MARTEDI' 14 e GIOVEDI' 16 LUGLIO
Parco Moretti, ore 19
TEATRO CONTATTO BLOSSOM/FIORITURE – Vanja in città
prove per "Zio Vanja" di Cechov, a cura di CSS

GIOVEDI' 16 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 20
DE-SIDERA NOTTI STELLATE - C'ERA UNA VOLTA... SUL BUS!
Compagnia teatrale 'Ndescenze, dialoghi musicali di Rocco Burtone, a cura di Espressione Est

GIOVEDI' 16 LUGLIO
piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ - EMANUELE FILIPPI - "A SUPREME LOVE" a cura di SimulArte

VENERDI' 17 LUGLIO
Parco Circolo Nuovi Orizzonti via Brescia 3, ore 21
ITINE_RANDOM – appunti sparsi per viaggiatori
I fiumi di Pasolini – presentazione libro "Pasolini e l'acqua" di Elisabetta Michien

VENERDI' 17 LUGLIO
Prato antistante il Teatro, ore 21
TEATRO ESTATE - MIO EROE
Giuliana Musso, a cura di Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine

SABATO 18 LUGLIO
Parco Martiri delle Foibe, ore 18
VENTO D'ESTATE 2020 – presentazione progetto "Playing for Change"
di Ospiti in Arrivo Laboratorio per bambini e a seguire concertino serale
a cura di Circolo MissKappa

SABATO 18 LUGLIO
Teatro San Giorgio, ore 21
FESTIL Festival estivo del Litorale
GLI SPOSI - Romanian tragedy di David Lescot, a cura di Tinaos

da SABATO 18 LUGLIO al 26 SETTEMBRE
(domeniche e 15 agosto riposo) Ex Chiesa di San Francesco, ore 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE
installazione sonora e abitabile in forma di labirinto, a cura di CSS

DOMENICA 19 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 20
DUO POLLICE – pianoforte a quattro mani
a cura di Amici della Musica

DOMENICA 19 LUGLIO
Parco del Castello, ore 21
PETER PAN – spettacolo teatrale per tutta la famiglia a cura di Anà-Thema Teatro

MARTEDI' 21 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 21
MUSIC SYSTEM ITALY – PAUL HALWAX, ENZO TURRIZIANI E DESIRÉE SCUCCUGLIA
a cura di SimulArte

da MARTEDI' 21 LUGLIO
ogni giorno fino al 31 dicembre
CITTA' INQUIETA
Itinerario a piedi o in bicicletta, audioguidato, alla scoperta di luoghi della città, con visioni e ascolti, a cura di CSS

MERCOLEDI' 22 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 21
STORIE SOTTO LE STELLE – Il delitto di Porta Nuova con Miriam Russo, a cura di Compagnia della Testa

da MERCOLEDI' 22 LUGLIO a SABATO 1 AGOSTO *(escluso domenica)*
area verde Ronald George McBride, viale San Daniele, ore 18 e 19.30
CLOUDSCAPES / LA FORMA DELLE NUVOLE
Gobbledegook Theatre, a cura di CSS

GIOVEDI' 23 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 20
DE-SIDERA NOTTI STELLATE - SOGNO DI UNA NIGHT DI MIEÇ ISTÂT
dialoghi dalla nota opera teatrale di Shakespeare

GIOVEDI' 23 LUGLIO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, dalle 18
INVISIBLE PEOPLE – due giornate dedicate al tema dei popoli migranti
FESTIL Festival estivo del Litorale
STAY HUNGRY indagine di un affamato

GIOVEDI' 23 LUGLIO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ - THE DIXIELAND STUMBLERS a cura di SimulArte

VENERDI' 24 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 18
ITINE_RANDOM – appunti sparsi per viaggiatori
Il caporalato e le agromafie – presentazione libro "Sotto padrone. Uomini, donne e caporali nell'agromafia italiana" incontro con Marco Omizzolo

VENERDI' 24 LUGLIO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, dalle 18
INVISIBLE PEOPLE – due giornate dedicate al tema dei popoli migranti
SCONFINAMENTI - performance di musica e pittura

VENERDI' 24 LUGLIO
Prato antistante il Teatro, ore 21
TEATRO ESTATE - MAGIA DE BUENOS AIRES Tries Tango, a cura di Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine

VENERDI' 24 LUGLIO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 21
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni Canichepiùcaninonsipuò
teatro di strada, a cura di Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

SABATO 25 LUGLIO
Giardino Ricasoli, ore 10, 11, 16, 17, 18, 19 e 20
AREADANZA_urban dance festival_
Anteprima
Noi siamo il Tricheco spettacolo itinerante prima assoluta
a cura di Arearea in collaborazione con Ert

SABATO 25 LUGLIO
Piazza San Giacomo, ore 12 e 21
BACH TO DANCE – Incursione danzata
a cura di Arearea

SABATO 25 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 19
"COME L'ORCHIDEA NEL CEMENTO Sopravvivere in un mondo che vuole cambiarti"
Presentazione del libro di Annalisa Anastasi, a cura di Edizioni Dialoghi

SABATO 25 LUGLIO
Piazza Venerio, ore 17, 18, 19, 20
FINCHÉ C'È LUCE Teatro Incerto
spettacolo comico in lingua friulana di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi

LUNEDI' 27 LUGLIO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Dimostrazione finale del corso di Danza Contemporanea

LUNEDI' 27 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 21
MUSIC SYSTEM ITALY – ANDREA CESARI E I FILARMONICI FRIULANI
a cura di SimulArte

MARTEDI' 28 LUGLIO
viale Venezia, Parco Moretti e via Pradamano, dalle ore 17.30
MUSICA VENTI VENTI – Trio Parcenò

MARTEDI' 28 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 21
STORIE SOTTO LE STELLE – Federico Franzolini: un chirurgo contro il demonio

MERCOLEDI' 29 LUGLIO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Dimostrazione di lavoro finale

MERCOLEDI' 29 LUGLIO
Prato antistante il Teatro, ore 21
TEATRO ESTATE - DONNE CHE CAMBIANO IL MONDO

GIOVEDI' 30 LUGLIO
Loggia del Lionello, ore 20
DE-SIDERA NOTTI STELLATE - UN VIAÇ TAL FRIÛL DI MAGANCE

GIOVEDI' 30 LUGLIO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 21
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
D'ora in poi...ricette per affrontare l'incertezza di un mondo che deraglia

GIOVEDI' 30 LUGLIO
Teatro San Giorgio, ore 21

FESTIL Festival estivo del Litorale
QUI – CHE COSA CI FACCIO IO QUI
Al termine dello spettacolo per il ciclo d'incontri
INDAGARE IL TEMPO - teatro e sociale in dialogo con il presente
Interverranno gli interpreti dello spettacolo con Giusy Guarino psicoterapeuta e presidente della Coop Athena Città della Psicologia

GIOVEDI' 30 LUGLIO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ – MALAFEDE TRIO
a cura di SimulArte

VENERDI' 31 LUGLIO
Piazza Venerio, ore 20
KEPLER-452 Capitalismo magico
a cura di CSS

VENERDI' 31 LUGLIO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, ore 21
ORCHESTRA IN MINIATURA – CONCERTI NARRANTI Beethoven - Ricobello
a cura di Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani

VENERDI' 31 LUGLIO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020
MASSIMO RANIERI – Sogno e son desto 500 volte

SABATO 1 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 7.30
CONCERTO DEL RISVEGLIO – con Glauco Venier
Udine sotto le stelle – Notte Bianca

SABATO 1 AGOSTO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Per qualche corona in più?
Canovaccio originale di Commedia dell'Arte dedicato al periodo storico in Friuli tra rivolte contadine e invasioni turche. Drammaturgia e regia di Claudio De Maglio

SABATO 1 AGOSTO
Parco Martiri delle Foibe, ore 20
VENTO D'ESTATE 2020 – concertino dei BLUE CASH a cura di Circolo MissKappa

SABATO 1 AGOSTO
Piazzale del Castello, Ore 21.30
U2 TRIBUTE BAND Seven Eleven – E-LISA Dj Set
Udine sotto le stelle – Notte Bianca

1–2–3, 6–7, 11–12–13–14, 18–19–20–21, 25–26–27–28 AGOSTO
diversi luoghi della città, ore 19.30
LAPSUS URBANO, IL PRIMO GIORNO POSSIBILE

LUNEDI' 3 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MUSIC SYSTEM ITALY – EMANUELE FILIPPI TRIO INCONTRA FABRIZIO BOSSO

MARTEDI' 4 e MERCOLEDI' 5 AGOSTO
Collina di piazza Primo Maggio, ore 19
TEATRO CONTATTO BLOSSOM/FIORITURE – Vanja in città
prove per "Zio Vanja" di A. Cechov

MARTEDI' 4 AGOSTO
Pista di pattinaggio Udine sud o Loggia del Lionello, ore 21
STORIE SOTTO LE STELLE – Federico Franzolini: un chirurgo contro il demonio

MARTEDI' 4 AGOSTO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, ore 21
FILM PER UN ALTRO MONDO POSSIBILE – Un altro mondo
di Thomas Torelli, a cura di Centro Olos

MARTEDI' 4 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020
I MUSICI DI FRANCESCO GUCCINI LIVE

MERCOLEDI' 5 AGOSTO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Tutti mi dicevano che ero un enfant prodige

MERCOLEDI' 5 AGOSTO
Prato antistante il Teatro, ore 21
TEATRO ESTATE - JOSÈ BRAGATO - L'IMPRONTA FRIULANA NELLA STORIA DEL TANGO a cura di Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine

GIOVEDI' 6 AGOSTO
Piazza Venerio, ore 21

FESTIL Festival estivo del Litorale
TUTTO QUELLO CHE VOLEVO
di e con Cinzia Spanò regia Roberto Recchia, a cura di Tinaos. Al termine dello spettacolo per il ciclo d'incontri
INDAGARE IL TEMPO - teatro e sociale in dialogo con il presente
Interverranno Cinzia Spanò e l'avvocata Andreina Baruffini Gardini vicepresidente di Se Non Ora Quando Udine, mediatrice dell'incontro Giusy Guarino psicoterapeuta e presidente della Coop Athena Città della Psicologia

GIOVEDI' 6 AGOSTO
Piazza XX Settembre, ore 21
UDINE DEL MISTERO – visita guidata e teatralizzata
con il commissario Agostino Matranga, protagonista delle cene con delitto

GIOVEDI' 6 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ – CHIARA LUPPI & "TU" SOUL JAZZ 5ET a cura di SimulArte

VENERDI' 7 AGOSTO
Parco di Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, dalle 17
TSU Teatro Sosta Urbana, 8^ edizione – CADUTE
Spettacolo di clown per bambini e adulti. Omaggio ai numeri classici del circo. Laboratorio gestalt filosofico. Incontro storico-filosofico

VENERDI' 7 AGOSTO
Piazza Venerio, ore 21

IN MY BED – Teatrino del Rifo
commedia sui misteri della sessualità friulana

VENERDI' 7 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21
50 ANNI DI ATOM HEART MOTHER dei PINK FLOYD - concerto
con Coro del FVG, l'Orchestra dell'Accademia musicale Naonis, Pink Size e Paolo Paroni

SABATO 8 AGOSTO
Parco di Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, dalle 17
TSU Teatro Sosta Urbana, 8^ edizione – CADUTE

SABATO 8 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020
PEPPINO DI CAPRI Live

DOMENICA 9 AGOSTO
Parco di Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, dalle 17
TSU Teatro Sosta Urbana, 8^ edizione – CADUTE

LUNEDI' 10 AGOSTO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 21
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Il Caino. Studi su autori vari - di e con Mark Kevin Baltrop
Emozioni vs Emoticon - di e con Alessandro Maione

LUNEDI' 10 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020
FRANCESCA MICHIELIN - concerto

MARTEDI' 11 AGOSTO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, ore 21
FILM PER UN ALTRO MONDO POSSIBILE – Food Revolution di Thomas Torelli

MERCOLEDI' 12 AGOSTO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Dimostrazione finale di Lavoro
a cura di Marco Toller con gli allievi del secondo e terzo anno della Nico Pepe

GIOVEDI' 13 AGOSTO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest - Adozioni
Soirée finale a cura del terzo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

GIOVEDI' 13 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ – LICAONES
a cura di SimulArte

VENERDI' 14 AGOSTO
Area verde Paolo De Rocco, San Domenico, ore 21
ORCHESTRA IN MINIATURA – CONCERTI NARRANTI - Beethoven - Ricobello
a cura di Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani

SABATO 15 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
CONCERTO con Fiorenza Cedolino e Orchestra FVG

MARTEDI' 18 AGOSTO
Loggia del Lionello, ore 21
MUSIC SYSTEM ITALY – OPTER ENSEMBLE
a cura di SimulArte

MARTEDI' 18 AGOSTO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, ore 21
FILM PER UN ALTRO MONDO POSSIBILE – HOME documentario a cura di Centro Olos

MERCOLEDI' 19 AGOSTO
Prato antistante il Teatro, ore 21
TEATRO ESTATE - JUST AMERICAN JAZZ STANDARS - Andrea Dulbecco e Mauro Costantini a cura di Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine

MERCOLEDI' 19 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020 PINK SONIC - concerto

GIOVEDI' 20 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ – UDINE JAZZ ENSEMBLE del Conservatorio "Jacopo Tomadini" a cura di SimulArte

VENERDI' 21 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 21.30
NEI SUONI DEI LUOGHI – "Al centro delle cose" spettacolo musicale con Elsa Martin e Stefano Battaglia omaggio a Pierluigi Cappello

VENERDI' 21 AGOSTO
Sagrato della Chiesa di San Francesco, ore 18.30
FESTIVAL Km Zero – SAFest – Adozioni
Dimostrazione finale

VENERDI' 21 AGOSTO
Teatro San Giorgio, ore 21
FESTIL Festival estivo del Litorale SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA

SABATO 22 AGOSTO
Piazzale del Castello, Ore 21.30
UDINE VOLA 2020 - Arturo racconta Brachetti

SABATO 22 AGOSTO
Piazza Venerio, **SUNS FRIUL**

DOMENICA 23 AGOSTO
Loggia del Lionello, ore 20
MAURIZIO MORETTA al pianoforte
a cura di Amici della Musica

DOMENICA 23 AGOSTO
Piazzale del Castello, Ore 21
CHIEDO SCUSA SE PARLO DI GABER
a cura di Folk Club Buttrio

LUNEDI' 24 AGOSTO
Piazza Venerio, ore 21
MUSIC SYSTEM ITALY – SPILIMBRASS

Marlene Kunz
Venerdì 28 agosto

QUINTET INTERPRETA CHARLIE CHAPLIN
a cura di SimulArte

MARTEDI' 25 AGOSTO
Pista di pattinaggio Udine Sud o Loggia del Lionello, ore 21
STORIE SOTTO LE STELLE – Il delitto di Porta Nuova con Miriam Russo, a cura di Compagnia della Testa

MARTEDI' 25 AGOSTO
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330, ore 21
FILM PER UN ALTRO MONDO POSSIBILE – EARTH un giorno straordinario
a cura di Centro Olos

MERCOLEDI' 26 AGOSTO
Area verde parco Giorgini, ore 18
SOGNO DI UNA SERA AL PARCO – tour teatrale Shakespeariano
a cura di La Compagnia dei Riservati

MERCOLEDI' 26 AGOSTO
Prato antistante il Teatro, ore 21
TEATRO ESTATE - BOSSA NOVA E ALTRE STORIE DEL BRASILE - Barbara Casini

GIOVEDI' 27 AGOSTO
Piazza della Libertà, ore 21.30
MORE THAN JAZZ – BRUNOTWIX - Bubbico / Filippini / Bubbico
a cura di SimulArte

GIOVEDI' 27 AGOSTO
Piazzale del Castello, Ore 21.30
UDINE VOLA 2020
MORGAN e I VOLTALACARTA - concerto

27, 28, 29, 30 AGOSTO
Piazza Venerio
Festival TERMINAL a cura di Circo all'Incirca

28, 29, 30 AGOSTO
Loggia del Lionello, ore 19
festival DIVERGENZE a cura della scuola di formazione politica "Ettore Romoli"

VENERDI' 28 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020
MARLENE KUNZ - concerto

SABATO 29 AGOSTO
Parco *Martiri* delle Foibe, ore 18
VENTO D'ESTATE 2020 – Paoloparòn concertino a cura di Circolo MissKappa

Marco Masini
Sabato 29 agosto

SABATO 29 AGOSTO
Piazzale del Castello, ore 21.30
UDINE VOLA 2020
MARCO MASINI piano e voce

DOMENICA 30 AGOSTO
Piazzale del Castello, orario da definire
SUNS EUROPE

LUNEDI' 31 AGOSTO
aree verdi Sergio Brun, Emilio Salgari e piazza di Laipacco, dalle ore 17.30
MUSICA VENTI VENTI – Trio Parcenò
spettacolo itinerante con Alessandro Tammelleo, Alessio De Franzoni e Sara Rigo

da LUNEDI' 31 AGOSTO a GIOVEDI' 3 SETTEMBRE
Loggia del Lionello, ore 18.30
I MISTERI DELLA LUCE 1.0 a cura di CSS

MARTEDI' 1 SETTEMBRE
Pista di pattinaggio Udine Sud o Loggia del Lionello, ore 21
STORIE SOTTO LE STELLE – Il lungo viaggio di Odorico da Pordenone
con Francesco Cevaro

1–2–3–4, 9–10–11–12–13, 15–16–17–18–19 SETTEMBRE
Diversi luoghi della città, ore 19
LAPSUS URBANO, IL PRIMO GIORNO POSSIBILE - spettacolo itinerante audioguidato

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE
Ex Caserma Osoppo, Orario da definire
FARE STORIA AI TEMPI DELLA RETE – Siamo sui social a cura di Anpi Udine

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE
Teatro S.Giorgio, ore 21
MILEVA con Kxenija Martinovic e Mattia Cason

GIOVEDI' 3 e SABATO 5 SETTEMBRE
Piazzale del Castello, ore 21.15
OMAGGIO A MARIA CALLAS, UNA VOCE IMMORTALE
Progetto Artistico Il Carro di Tespi, XVI edizione

VENERDI' 4 SETTEMBRE
Piazza della Libertà, ore 21
GALA' SOTTO LE STELLE - a cura di Broadway dance

VENERDI' 4 SETTEMBRE
Piazza Venerio, Ore 21

FESTIL Festival estivo del Litorale
OFFICIUM TENEBRARUM
Omelia di Ludwig von Teck, ultimo principe in temporalibus del Patriarcato di Aquileia

SABATO 5 SETTEMBRE
Loggia del Lionello o Piazza Libertà, ore 21
CONCERTO con Lino Straulino, La Sedon Salvadie e orchestra mandolinistica

LUNEDI' 7 SETTEMBRE
Parco della Rimembranza e Giardini Ricasoli, dalle ore 17.30
MUSICA VENTI VENTI – Trio Parcenò

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE
Area Verde Emilio Salgari, ore 18
SOGNO DI UNA SERA AL PARCO – tour teatrale Shakespeariano
a cura di Compagnia dei Riservati

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE
Ex Caserma Osoppo, orario da definire
FARE STORIA AI TEMPI DELLA RETE
Auguri agli sposi. Da una cartolina postale alla drammatica storia degli IMI

GIOVEDI' 10 SETTEMBRE
Teatro Palamostre, ore 19 e 21.45
MISERICORDIA - Emma Dante

VENERDI' 11 SETTEMBRE
Sala Spazio Venezia via Stuparich 3, ore 21
ORCHESTRA IN MINIATURA – CONCERTI NARRANTI - Brahms - Floramo

MARTEDI' 15 SETTEMBRE
Teatro Palamostre, ore 21
FESTIL Festival estivo del Litorale L'ITALIANO È LADRO

MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE
Ex Caserma Osoppo, orario da definire
FARE STORIA AI TEMPI DELLA RETE
Cinema e storia: il punto di vista della macchina da presa. A cura di Anpi Udine

VENERDI' 18 SETTEMBRE
Chiesa di S. Andrea a Paderno, ore 21
NEI SUONI DEI LUOGHI – concerto
duo violino pianoforte con Valentina Danelon e Alessandro Del Gobbo

VENERDI' 18 e SABATO 19 SETTEMBRE
Piazza XX settembre, ore 18
TEATRO CONTATTO BLOSSOM/FIORITURE – Vanja in città - prove per "Zio Vanja" di A. Cechov

21-22-23-24-25-26-27-29-30 SETTEMBRE, 1 OTTOBRE
Percorso all'aperto e finale al Teatro S. Giorgio, ore 18 - **CINÉMA IMAGINAIRE** - performance site-specific

MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE
Area Verde Baden Powell, ore 18
SOGNO DI UNA SERA AL PARCO – tour teatrale Shakespeariano

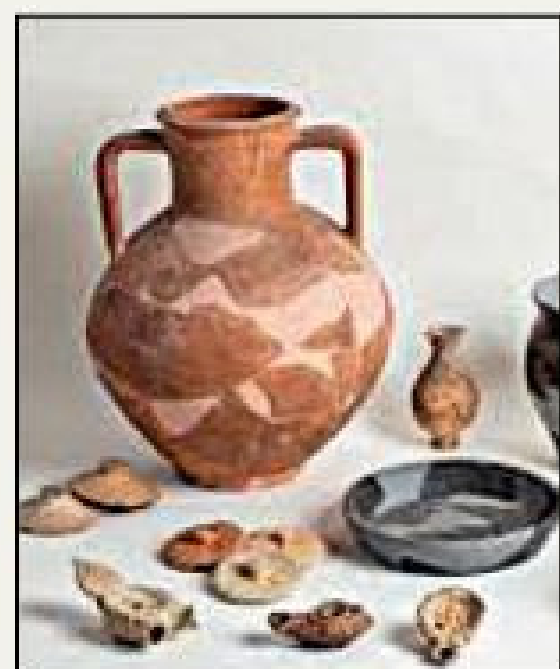
QUEST'ANNO PORTA CON TE
IL SIMBOLO DELLA NOSTRA TERRA

ESCLUSIVO
TELOMARE

ALLEGATO AL SETTIMANALE

Fino ad esaurimento scorte

Appuntamenti

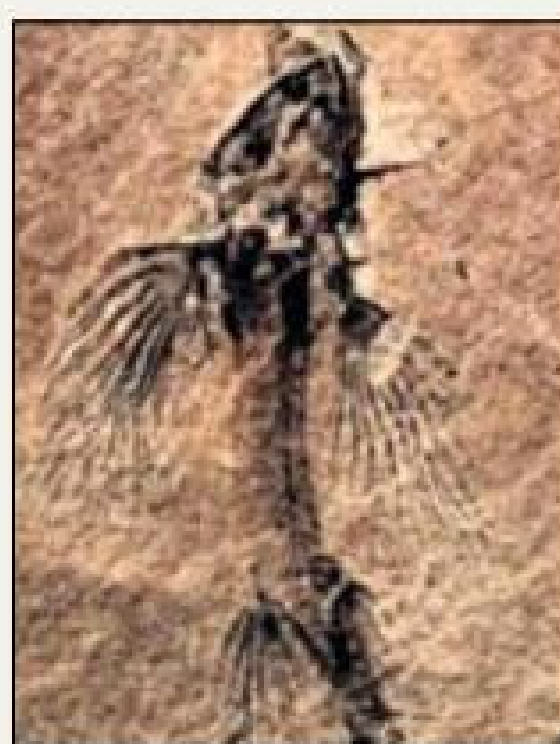
MOSTRE DAL 10 LUGLIO

Dalle mani del ceramista

Per i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, la mostra racconta il mondo romano attraverso i reperti in terracotta in un percorso multisensoriale e laboratoriale.

Udine, Castello, fino al 25/10 (giovedì 15-18; venerdì e sabato 10-19; domenica 10-18)

Qualche storta sillaba

Una mostra per omaggiare Giudo Tavagnacco, grande pittore del nostro territorio, che ha saputo tratteggiare i contadini e la loro quotidianità.

Cividale del Friuli, Chiesa di Santa Maria dei battuti dal 3/7 fino al 2/9 (venerdì, sabato e domenica, 10-13 e 15-19.30)

Pesci fossili dei monti friulani

Nella mostra curata dal Museo friulano di Storia naturale per il Geoparco delle Alpi Carniche spazio alla fauna che popolava mare e costa nel Triassico, più di 200 milioni di anni fa.

Tolmezzo, Palazzo Frisacco fino al 19/7 (da lunedì a domenica 10-12.30 e 15.30-19 – chiuso il martedì, sabato e domenica visite guidate)

Sculture del Novecento

Il Parco sculture Braida Copetti in due ettari propone grandi sculture di artisti internazionali.

Premariacco, Braida Copetti, fino al 26/7 (giovedì e venerdì 17-20, sabato e domenica 10-12 e 17-20 e su appuntamento 392 5598729)

L'opera al nero

Grafiche, sculture, disegni, foto e opere su carta al centro della ricerca artistica del friulano Massimo Poldelmengo.

Pordenone e Spilimbergo, Galleria Sagittaria e Fondazione Furlan, fino al 30/9 (ingresso libero su appuntamento e prenotazione 0434 553205 e 347 4140083)

Comodato Corgnati

Di nuovo visibili le sette opere di Luigi Spazzapan appartenenti al comodato Corgnati, che costituiranno l'inizio del percorso permanente dedicato al maestro gradiscano.

Gradisca d'Isonzo, Galleria comunale d'arte, fino al 6/9 (da mercoledì a domenica 10-13 e 15-19 e da martedì a domenica 9-19)

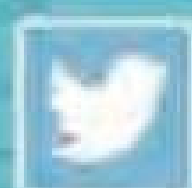
Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 19/7 (tutti i giorni 9.30-19.30)

La scienza della visione

Nuova veste nuova proposta culturale per Castello di Miramare che propone un focus su "La scienza della visione, fotografia e strumenti ottici all'epoca di Massimiliano D'Asburgo".

Trieste, Castello di Miramare (tutti i giorni 14-19)

Verso una meritata normalità

La comunità cerca di riconquistare spazi e tempi travolti dall'emergenza sanitaria. Nell'arco dell'estate già in programma numerose iniziative

Dopo mesi tra emergenze, chiusure e, poi, progressive riaperture, Cormons sta riconquistando con determinazione una sorta di normalità. Ovviamente, rispettosa di tutti i parametri imposti dall'esigenza di prevenire un ritorno della pandemia. Ma altrettanto importante è ricreare un clima sociale positivo e per questo l'amministrazione comunale si è subito impegnata nel programmare diverse iniziative, oltre a dare il massimo sostegno alle attività commerciali locali, come spiega il sindaco **Roberto Felcaro**.

Come procedono le attività locali in questa Fase 3?

"Le attività locali procedono bene, Cormons ha ripreso da dove aveva lasciato. Certo oggi è tutto più complesso, ma nessuno ha mollato e oggi tutti lavorano duramente per tornare a una possibile quanto meritata normalità".

State pensando a iniziative estive per tornare a una sorta di normalità e per aggregare le persone?

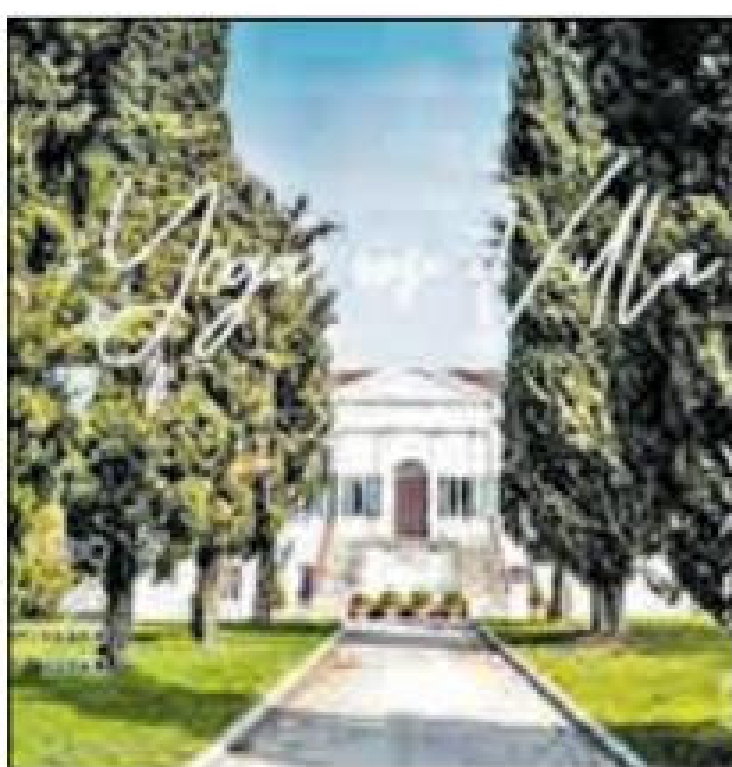
"Certo, assieme agli esercizi pubblici abbiamo organizzato e sostenuto la musica nelle piazze cormonesi. Abbiamo chiuso le strade il sabato sera e dato più spazi a bar e ristoranti per mettere sedie e tavoli. Abbiamo portato il cinema all'aperto presso i giardini della pace e proietteremo tutti i venerdì sera uno spettacolo cinematografico a partire dal 10 di luglio e così per 10 venerdì fino a circa metà settembre. L'estate cormonese certo non si ferma per il Covid-19. Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo lavorato tutti duramente per garantire questi servizi che riteniamo essere fondamentali, specialmente dopo il lockdown".

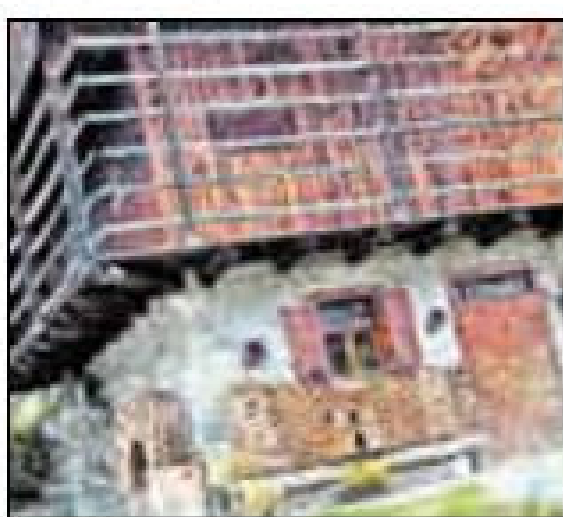
Appuntamenti

DAL 10 LUGLIO

PREMIO PIER PAOLO PASOLINI
Casarsa della Delizia

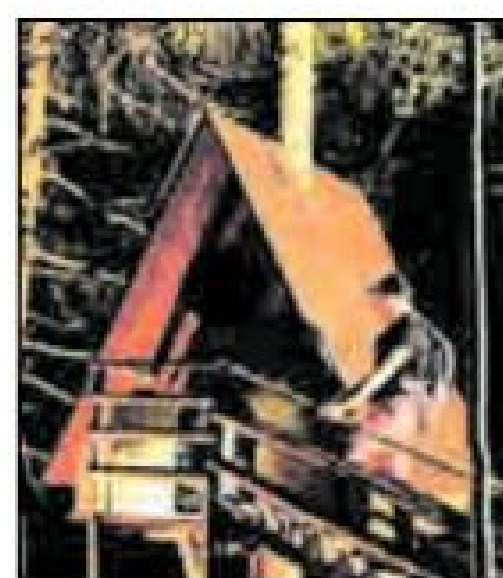
Torna, per la sua 36ª edizione, il Premio Pier Paolo Pasolini per tesi di laurea e dottorato sulla vita e le opere del poeta, scrittore e regista. Il concorso è stato bandito in questi giorni dal Centro Studi - Archivio Ppp della Fondazione Cineteca di Bologna, fondato dall'attrice Laura Betti e le premiazioni si terranno a dicembre a Casarsa. Il materiale dovrà arrivare entro il 21 settembre (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Centro Studi - Archivio Pier Paolo Pasolini c/o Biblioteca Renzo Renzi Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 3b - 40122 Bologna e-maarchivio**pasolini@cineteca.bologna.it**. Info: anche su **www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it**

YOGA IN VILLA
Buttrio

Sabato 11, alle 9, parte Yoga in Villa, un ciclo di tre appuntamenti all'insegna del benessere, del mangiare sano e della convivialità all'aria aperta e in tutta sicurezza, immersi nel verde dei giardini di Villa Dragoni a Buttrio.

PASSEGGIATA TRA LE STELLE
Udine

Fino a a venerdì 30 ottobre, a Sauris, passeggiata tra le stelle per identificare le varie costellazioni, orientarsi nel cielo e scoprire piccole galassie e nebulose.
Prenotazione entro la sera precedente.
Tel. 0433 86076

TEATRO PER BAMBINI
Marano Lagunare

Sabato 11, alle 21, Marano Lagunare, in piazza Vittorio Emanuele, spettacolo teatrale per bambini e ragazzi dal titolo "Leo da Vinci missione Monna Lisa", messo in scena dalla Compagnia Teatrale "Gli Alcuni".
Per informazioni: Comune di Marano tel. 0431 67005

VILLAGGIO SUGLI ALBERI
Claut

E' aperto, fino al 31 agosto, l'unico Villaggio sugli Alberi delle Dolomiti con tante novità. Possibilità di pernottare nella casetta sugli alberi ed escursioni e attività immersi nella natura del parco patrimonio dell'Unesco. **www.treevillage.it**

DAL 10 LUGLIO

IDEE PER I GIOVANI
Lignano Sabbiadoro

"Summerl.Hub" è il nome dell'iniziativa proposta dal Centro Giovani L.HUBpark di Lignano Sabbiadoro, gestito dalla Cooperativa Sociale CodessFvg. Per la quarta estate consecutiva, vengono offerti pomeriggi di laboratori artistici, ludici, attività sportive, ricreative e serate a tema, pensate per i ragazzi dagli 11 anni in su. All'interno del L.HUBpark è attivo anche lo sportello Informagiovani che fornisce supporto su orientamento lavorativo e scolastico, consulenze su appuntamento per la compilazione e l'aggiornamento del Curriculum Vitae, bacheca cerco/offro, informazioni e consigli utili. Aperto il martedì e il giovedì dalle 14 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 12.

RALLY CARNIA
Ampezzo

Da sabato 11 a domenica 12, ritorna l'avvincente Rally della Carnia.
Il centro di Ampezzo oltre a ospitare le auto, i piloti e gli equipaggi, si trasformerà in una grande festa con chioschi enogastronomici e intrattenimenti musicali.

IN CANOA SUL FIUME STELLA
Palazzolo

Martedì 14, alle 14.45, Palazzolo dello Stella, Bilancia di Bepi, tour in canoa per gli amanti della natura alla scoperta della Riserva Naturale Foci dello Stella. Calendario appuntamenti: luglio: 14, 21, 28; agosto: 4, 11, 18, 25; settembre: 1. Per informazioni:
tel. 0431 720428
info@travelone.it

TREKKING ITINERANTE
Cimolais

Da venerdì 10 a domenica 12, trekking itinerante di tre giorni in autogestione. Richiesto spirito di adattamento e buon allenamento di base. Pernottamenti in bivacchi-casere.
fvago72@gmail.com, cell. 349 2797712

TRENINO DELLA VALCELLINA
Barcis

Fino a domenica 25 ottobre, alle 10, a Barcis, il trenino della Valcellina riprende il suo percorso nei comuni di Barcis e Andreis attraverso la Strada Vecchia e la Forra del Cellina. Per informazioni:
www.barcis.fvg.it
probarcis@barcis.fvg.it
Telefono: 0427 76300

Calcio Udinese

Un punto che sta stretto per come ottenuto, ma siamo sempre uniti verso il nostro obiettivo. Forza ragazzi!

Seko Fofana

DALL'ULTIMO ANNO di Guidolin a Udine, i campionati sono stati sofferti e i finali di stagione ancora di più. Anche quest'anno i conti si fanno guardando il calendario e l'andamento di chi sta dietro. Con la salvezza sempre in bilico

ABITUATI A SOFFRIRE FINO ALL'ULTIMO

Monica Tosolini

L'Udinese persevera. Contro il **Genoa** ha perso nuovamente l'opportunità di dare la svolta al campionato. A nove giornate dalla fine del torneo, ha gettato via l'occasione per mettere praticamente al sicuro la salvezza e tentare di guadagnare posizioni in classifica. Il rigore segnato da Pinamonti al 97' ha nuovamente ricordato l'immaturità di una squadra che, in dieci minuti, ha buttato via un risultato che sembrava ormai acquisito. Vien quindi da pensare che ci ritroveremo a vivere il solito finale thrilling, come ormai accade continuamente dall'ultimo anno di **Guidolin.**

In realtà, nella stagione 2013/14 l'Udinese era partita sempre con ambizioni europee, come ormai ci avevano abituati il mister di Castelfranco e il suo predecessore Marino. E' stato presto chiaro, però, che quella sarebbe stata una stagione strana, sofferta. Infatti, a 8 gare dalla fine del torneo l'Udinese aveva 35 punti, pochi per quanto ci aveva abituato, ma comunque tanti (+11) rispetto alla terzultima.

Quell'anno l'Udinese ha chiuso a 44 punti, con un +12 finale sul **Catania** terzultimo. Negli anni successivi, i risultati delle ultime 8 giornate sono stati drammaticamente simili: 2 vittorie, 5 sconfitte e 1 pareggio nelle stagioni di **Stramaccioni** e nel 2017/18; 2 vittorie, 4 sconfitte e 2 pareggi nel 2015/16 e nel 2016/17. Lo scorso anno, dopo le staffette **Velazquez, Nicola** e **Tudor**, si è chiuso 'in bellezza' con 4 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte, terminando con un +5 punti sull'**Empoli**, ultima squadra retrocessa.

L'ultima immagine del 'Friuli' domenica scorsa. L'Udinese beffata al 97' dalla diretta concorrente Genoa: i bianconeri hanno regalato un punto al Grifone.

Il tecnico croato ha messo il turbo alla fine, ma la salvezza è spesso stata in discussione: magari non come nelle stagioni di **Colantuono-De Canio** (in cui l'Udinese ha chiuso con un solo punto di vantaggio sul retrocesso **Carpi**, venuto a vincere all'ultima giornata al 'Friuli' nel giorno degli addii a **Totò Di Natale, Domizzi** e **Pasquale**) e di **Del Neri-Oddo-Tudor** (con il croato che ha portato la barca in porto nelle ultime 4 giornate dopo le undici sconfitte di fila rimediate dal suo predecessore), ma c'è comunque stato da tribolare: tre allenatori diversi in una sola stagione lo possono confermare.
Sta di fatto che nelle ultime otto giornate, dal 2013 ad oggi, l'Udinese ha per lo più dilapidato i punti di vantaggio sulle terzultime.

E' accaduto con Stramaccioni, passato da un +12 punti sulla terzultima alla 30esima giornata a un +7 sul **Cagliari** retrocesso alla 38° (persi 5 punti di vantaggio); ma anche l'anno dopo, i punti di vantaggio sul **Carpi** terzultimo (poi retrocesso) si sono assottigliati da +3 alla 30° al +1 finale; e ancora nel 2017/18 il vantaggio sul **Crotone** è passato da +9 alla 30° al +5 finale.

Con il punto preso in casa contro il **Genoa**, l'Udinese si trova con un margine di +7 sul **Lecce** terzultimo.

Il vantaggio sarebbe potuto essere maggiore, se si fossero portati a casa i tre punti contro l'ex **Nicola**, ma è inutile continuare a pensarci.

Ora c'è da gestire al meglio un finale che prevede importanti scontri diretti, ma anche sfide proibitive (Lazio fuori, Napoli e Juve in casa). Possibilmente evitando di guardare il cammino alla moviola delle inseguitrici, anche se di fatto sono sempre loro che consentono all'Udinese di salvarsi.

Tra le variabili la vittoria del campionato con largo anticipo del Benevento e i problemi del Livorno

Scena di gioco durante le ultime partite

Gran finale di una corsa a 5

PASSIONE NEROVERDE. Promozione in A contesa tra Crotone, Cittadella, Pordenone, Frosinone e Spezia. Ce la giochiamo fino all'ultima partita

Sergio Bolzonello

Scrivevo una settimana fa che dopo la vittoria sulla Virtus Entella avevamo di fronte 7 finali da giocare tutte d'un fiato. La prima ci ha portato in dote tre punti e ha sancito che i neroverdi diranno la loro fino al termine di questo lungo e complicato campionato. La vittoria con il Perugia ci ha portato infatti in dote la consapevolezza che in primis i play off, ma anche la promozione diretta, non sono certo un tabù per la società di Mauro Lovisa. La forza del gruppo è sempre più evidente ed è altrettanto palese il fatto che questa è una squadra dove tutti sono 'titolari', capaci di non far rimpiangere il compagno che si infortuna o che sconta una squalifica.

Ma se il fischio finale al 'Renato Curi' ha consegnato al Pordenone queste certezze, saranno i prossimi due turni, con Pisa e Crotone da giocare nell'arco di quattro giorni tra venerdì e lunedì, a farci capire qualcosa in più sulla corsa alla promozione diretta in A.

Allo stato abbiamo cinque squadre in cinque punti, nell'ordine: Crotone, Cittadella, Pordenone, Frosinone e Spezia. Alzi la mano chi, a parte il presidente Lovisa, avrebbe mai immaginato a inizio stagione questa situazione di classifica. Nessuna delle cinque ha un calendario agevole, anche perché, se c'è una caratteristica della serie B da sottolineare, è che davvero non c'è gara che non sia contendibile. Tutti possono vincere con tutti già in condizioni di campionato 'normale', se poi aggiungiamo le gare a porte chiuse con l'annullamento del fattore campo, ne abbiamo la certezza.

Si comincia venerdì 10 luglio con Pordenone – Pisa, Cittadella – Crotone, Empoli – Frosinone e Spezia – Cosenza, per proseguire lunedì 13 luglio con Crotone – Pordenone, Salernitana – Cittadella, Frosinone – Juve Stabia e Livorno – Spezia. I due turni sembrano favorire lo Spezia, ma diranno molto soprattutto per Crotone, Pordenone e Cittadella. Si capirà se l'approdo alla massima seria continuerà a essere una corsa a cinque o se qualcuno allungherà in modo deciso. Mi riferisco al Crotone che si presenta al via di questa fine settimana lungo con tre punti di vantaggio su Cittadella e Pordenone, le sue prossime avversarie.

La mia convinzione è che per la promozione diretta si giocherà sino all'ultima giornata perché le variabili sono davvero molte, a partire dal fatto che mai si era giocato un campionato in luglio con partite ogni tre, quattro giorni. E tra le variabili, non gradite, mettiamoci pure la vittoria del campionato con largo anticipo del Benevento e la rescissione dei contratti per molti giocatori del Livorno. La prima ha comportato una 'gita' e non una trasferta dei giallorossi a Crotone con risultato conseguente a danno di chi si sta giocando il secondo posto e ha già incontrato la capolista; la seconda porta a dire che incontrare il Livorno non sarà complicato per usare un eufemismo.

Mister Attilio Tesser

Ma le squadre forti e mature il risultato finale vanno a prenderselo senza tanti discorsi, con la forza di chi sa che deve rispettare tutti ma che può competere con tutti. E questa è la fotografia del Pordenone Calcio.

E infine e come sempre: "Forza Ramarri, forza Neroverdi, forza forza Pordenone!"

Racconti

> Nessuno batte la sfiga dell'Udinese: né i Red Sox dopo la maledizione di Babe Ruth, né la Juve in Europa, né l'Inter

TIFOSI VERI

A QUESTO PUNTO SI PUÒ ANCHE CREDERE CHE QUALCUNO ABBIA FATTO IL MALOCCHIO AI BIANCONERI

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Ogni tanto si può affondare, ma è sempre meglio farlo da uomini

Vanni Wilson, che si diceva in paese fosse cugino di Pino, ex libero della Lazio dei tempi d'oro - anche se forse era una cretinata perché suo padre era di Amaro -, sosteneva che qualcuno aveva fatto il malocchio all'Udinese. In effetti, dopo la partita con il Genoa in casa, qualche dubbio è venuto anche a me.

Si tratti di macumba o meno, pareggiare due a due contro una squadra che fa un tiro in porta in novantacinque minuti è roba da primato mondiale. Per questo Vanni, che comunque non è un mona e, quando può, cerca di andare sempre in fondo alle cose, ha ingaggiato un mago di terzo livello di Galleriano, Gianni Alverman, detto "Il Profeta".

Tra pendolini e cartomanzia, viene fuori che un tipo raccomandato di Passariano, provinato a suo tempo da Adriano Fedele per il ruolo di fluidificante e smenato tempo zero dopo avere dimostrato di essere una vera pippa interzonale, deluso dal risultato, abbia lanciato un anatema contro i bianconeri, sibilando l'antico adagio tanto caro alla casa Serpeverde: "Non riuscirete a chiudere una partita mai, vi fischieranno rigori contro all'ultimo secondo, perfino allenatori scarsi e biondi, che non fanno un punto contro nessuno nemmeno a Fantasilandia, riusciranno a portare a casa la pagnotta, la sempiterna sfiga del pallone si abbatterà su di voi fino all'anno ventisettemila, state sereni".

Certo, Zeegelaar aveva tirato un numero degno del reparto psichiatrico di Gotham City, perché agganciare la caviglia di un uomo messo spalle alla porta, che più che alla partita pensava ad Amoruso a "Temptation Island", è un atto osceno irripetibile perfino nei racconti da osteria. Nemmeno il Divino Otelma in trance rincoglionente sarebbe arrivato a tanto, mentre purtroppo il nostro simpatico istrione olandese c'è riuscito al primo tentativo. Perfino Jajalo non aveva demeritato, che questo era stato il segnale più grande di tutti a guisa di lieta novella per una domenica trionfale.

> **Pareggiare a tempo scaduto con una squadra che non tira mai in porta in 95 minuti è da primato mondiale**

"Quello di Zeegelaar è stato un atto irripetibile perfino nei racconti in osteria"

> **Se siamo andati in coppa con Jancker centravanti, allora possiamo volare oltre qualsiasi tipo di sfiga**

E invece no: peggio dei Boston Red Sox dopo il giramento di balle di Babe Ruth; peggio del nubifragio nel deserto spagnolo descritto da Terry Gilliam in "Lost in La Mancha"; peggio dell'Inter in qualsiasi sua forma ed espressione; peggio di una finale di Champions della Juve che, anche lì, qualcuno deve avere scomodato Alejandro Jodorowsky e la psicomagia, tanta è la nera che la Vecchia Signora si porta in giro per l'Europa da anni.

Però mai, mai come l'Udinese! Insomma, il menagramo di Passariano, che non nomineremo come "voi sapete chi" per non attirare altra iettatura, che ci manca solo l'intervento di Tom Riddle e poi possiamo tirare tranquillamente giù la cler, fino a questo momento ci ha preso di brutto, anche se non è ancora venuto il momento di chiedere qualche supplica o andare in processione ovunque ci sia una divinità pronta ad ascoltare.

Alla fine siamo sempre in corsa, armati di santa pazienza e sana speranza, parafrasando Leonard Cohen: non serve essere maghi, bisogna essere magici. Vanni in fondo aveva anche ragione, detta al modo dell' 'Avvelenata', se siamo andati in coppa con Carsten Jancker che faceva il centrattacco, possiamo volare oltre qualsiasi tipo di sfiga. Quindi più di tanto, visto il gran gioco proposto da Gotti, non ci si deve preoccupare. Anche se nel dubbio è comunque meglio toccare ferro, o quello che volete voi.

Andiamo incontro al nostro destino dunque, ben sapendo che tanto qualche regalo lo faremo ad ogni sfida salvezza, sempre pronti alla lotta però, come il Borgorosso Football Club, perché si può anche affondare ogni tanto, ma è sempre meglio farlo da uomini.

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Polpette di melanzane

Di origine indiana, la melanzana è stata introdotta nel sud dell'Europa durante il Medioevo. Nella linguistica popolare veniva interpretata come 'mela non sana' a causa del suo colore scuro e perché non si poteva mangiare cruda, per cui arrivò tardi sulle nostre tavole. Introdotta inizialmente come contorno, famose sono le melanzane in funghetto, ben presto acquisì spunti culinari interessanti dati dalla buona capacità di interagire con diversi tipi di cottura come la frittura, alla piastra, al forno e al vapore. Esistono molte varietà che maturano da giugno fino a novembre, differenti per gusto e quantità di semi.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 3 melanzane lunghe, pane raffermo (per esempio una tartaruga), 3 cucchiai di Parmigiano reggiano, spezie a piacere, pan grattato, 1 uovo, sale e pepe, olio di semi di girasole, olio Evo.

PREPARAZIONE: tagliate e cucinate le melanzane in una padella antiaderente con un filo di olio Evo finché non saranno spappolate e poi lasciatele raffreddare. Mettete in ammollo il pane con l'acqua per una decina di minuti e poi strizzatelo bene. Amalgamate le melanzane con il pane, il Parmigiano, spezie a piacere tipo maggiorana o basilico, l'uovo e aggiungete sale e pepe. Formate delle palline e passatele nel pane grattugiato, infine friggetele nell'olio di semi di girasole. Per chi lo desidera, può unire ricotta fresca al composto. Buone come secondo piatto o sfiziose per un aperitivo!

www.migustafvg.com

Sono una quantina dal Carso a tutto l'arco alpino. Per alcune sono in corso lavori di manutenzione

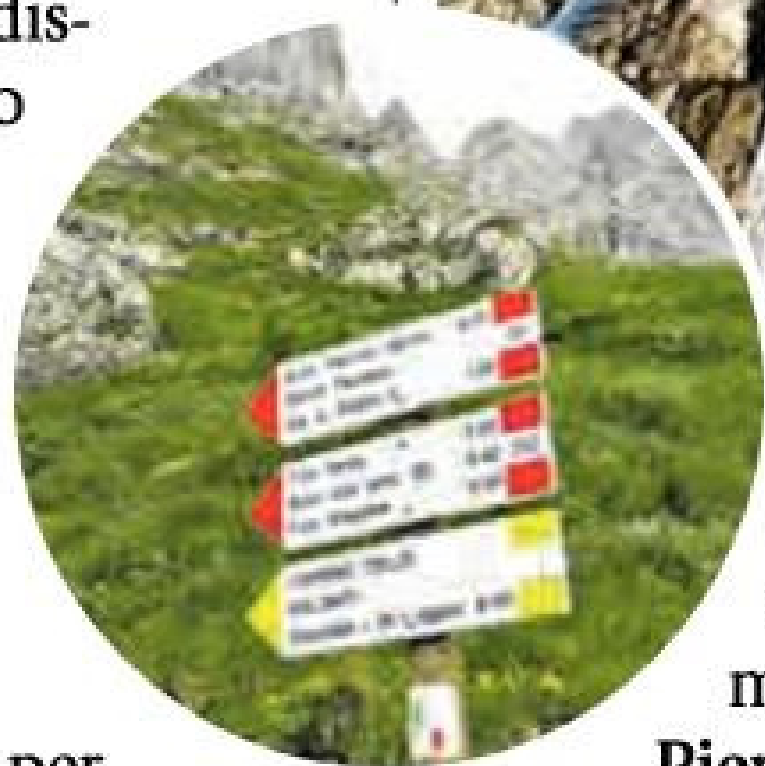
Tesori dietro l'angolo

Cura del ferro in alta quota

FERRATE. La mappa delle vie attrezzate sul sito del Cai regionale. E nella mappa dei sentieri è entrata Sappada

Rossano Cattivello

Sono sempre più numerosi gli escursionisti che desiderano sperimentare la verticalità salendo le vie ferrate, itinerari attrezzati tracciati sulle pareti rocciose. In Friuli-Venezia Giulia il Club alpino ne gestisce una cinquantina, disseminate dal Carso a tutto l'arco alpino e prealpino, e sono ora presenti sul sito del Cai regionale per fornire a tutti gli appassionati le informazioni utili per percorrerle.

"Le ferrate costituiscono l'anello più delicato del nostro sistema sentieri, anello che deve essere costantemente tenuto sotto osservazione e manutenuto. In queste settimane abbiamo in programma una serie di interventi su alcune ferrate ormai obsolete" spiega **Piergiorgio Tami**, presidente della Commissione Giulio Carnica sentieri e rifugi, raccomandando particolare prudenza e di affrontarle sempre in sicurezza, con un'adeguata preparazione e kit da ferrata omologato, informandosi prima sul percorso e sulle condizioni meteo.

L'elenco riassume nome, percorso sintetico, difficoltà e agibilità di tutte le ferrate (ne mancano alcune in manutenzione) da cui si va alla scheda dettagliata di ogni via. Oltre alla descrizione testuale del percorso, si trovano la relativa mappa Tabacco con evidenziati i tratti ferrati, l'altimetria e una mappa 3D che offre un'anticipazione tridimensionale della ferrata e permette di seguire lo sviluppo dell'intero percorso.

Il catasto dei sentieri Cai in regione, pubblicato sul suo sito, si è recentemente arricchito anche di tutti i sentieri del territorio di Sappada, dopo un lungo e certosino lavoro di ricognizione e raccolta dati svolto dai volontari. Nelle schede dei singoli sentieri, complete di tutti i dettagli per percorrere ogni itinerario – punto di partenza e arrivo, dislivello, lunghezza, tempo di percorrenza e punti di appoggio presenti – si trovano mappa, altimetria e traccia gpx scaricabile.

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

Dove mangiare e dormire
Rifugio "Sorgenti del Piave"
Borgata Kratten (accessibile in auto), Sappada
tel. 334 779 9175

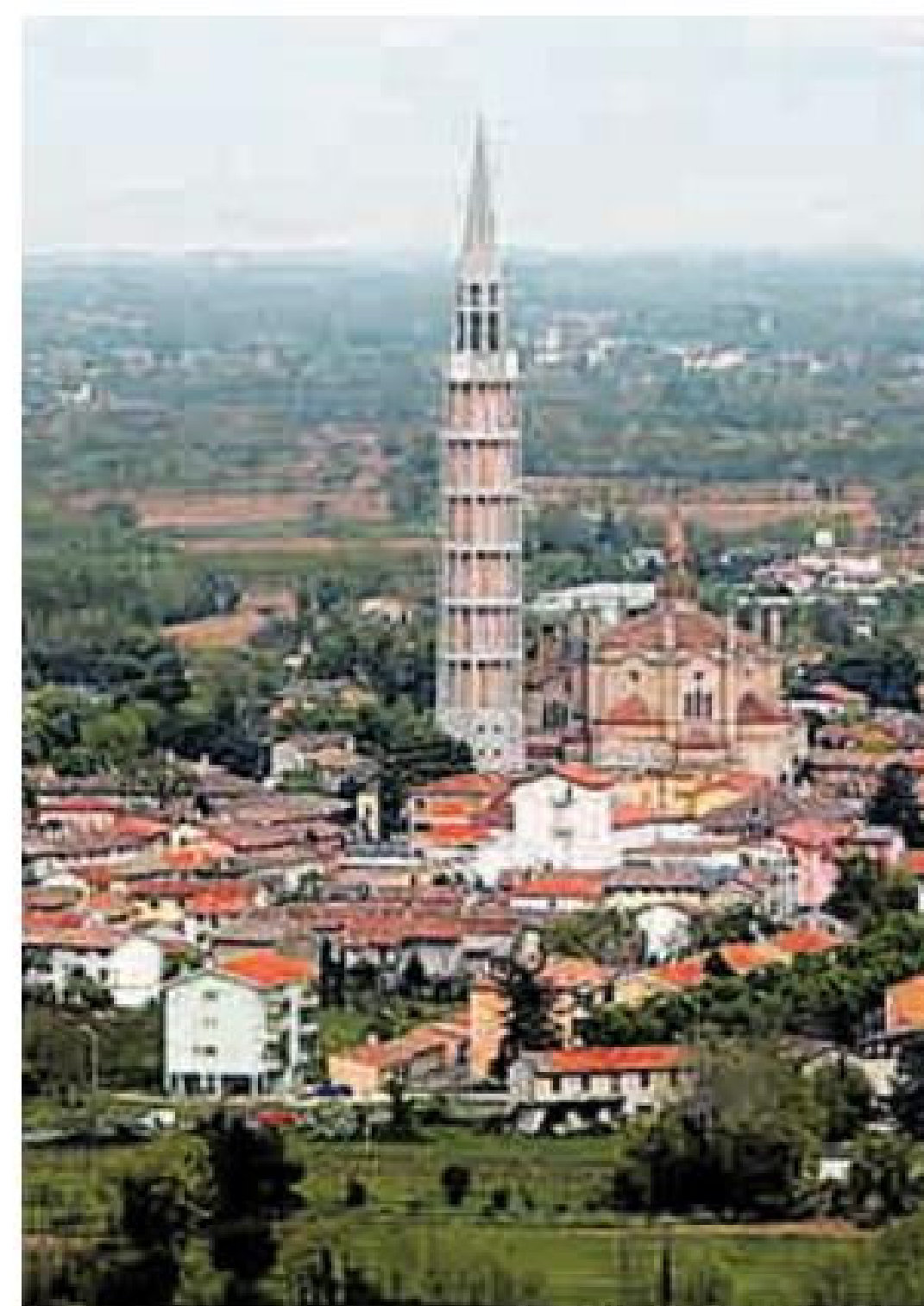
METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 10 luglio

SABATO 11 luglio

DOMENICA 12 luglio

Per la comunità di Mortegliano il momento più duro è stato per il focolaio nella casa di riposo, affrontato però da un gruppo di lavoro diventato modello

Dignità, forza e orgoglio

Determinazione, rispetto delle regole e dignità. Così la comunità di Mortegliano ha affrontato le settimane più dure della Fase 1 della pandemia, quelle che hanno visto la locale casa di riposo colpita da un focolaio. Una situazione di estrema emergenza, ma che è stata affrontata e risolta da un gruppo di lavoro diventato un modello di operatività, come spiega il vicesindaco **Paolo Fabris**.

Come amministratore, qual è stato il momento più duro?

"I momenti più duri sono stati molti. C'è stato un momento duro per ogni decesso nella casa di riposo. Infatti, un momento importante, che ci ha portati al centro di tutto e di tutti, è stato quando ci sono state comunicate le positività presso il Centro Assistenziale 'Bianchi'. Si è rivelata una situazione di estrema emergenza accentuata dal fatto che in prima battuta i canali comunicativi erano difficoltosi e quindi si traspiravano le difficoltà e le paure di chi era all'interno ma evidentemente non c'erano le condizioni per attivarsi fisicamente di persona. In questo frangente siamo però riusciti, con il Dipartimento di Prevenzione, a mettere in piedi un gruppo di lavoro di massima qualifica che come mai fino ad allora era stato fatto in tutto il Friuli. Abbiamo saputo prendere in mano la situazione e uscirne fuori, nel rispetto dei lutti, da una situazione grave".

E quale quello che l'ha reso più orgoglioso della sua comunità?

"La dignità e la forza con cui ha reagito tutta la nostra comunità. Nei momenti di difficoltà bisogna saper stare vicini. La nostra comunità è stata capace di farlo e di comprendere che quel particolare momento poteva essere superato solo se avessimo saputo reagire con determinazione, rispetto delle regole e dignità. E la comunità lo ha fatto. Nei periodi più delicati nei paesi non volava una mosca. Tutti attenti e ligi a seguire le regole con il supporto di un grandissimo lavoro da parte della Protezione Civile locale".

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

ERIKA BIOLCATI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

24 ANNI DI PORCIA, studentessa in Scienze dello sport.

Quali sono i tuoi hobby?
Praticare sport - ho fatto ginnastica anonistica a livello agonistico - disegnare, leggere, vedere serie tv e anime.

Il viaggio dei tuoi sogni?
Visitare il Giappone da nord a sud.

Se tu fossi un animale?
Un gatto perchè è affettuoso, agile, cacciatore e sensibile. Sia pigro sia attivo.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

... al è un paîs in Friûl che al è in forme di spirâl? Il so non al è Lignan. La sô forme e nas intal 1953 di une idee dal architet Marcello D'Olivo. Di fat, intal centri di Lignan Pinede a son ducj i negozis e po i edificis a van daûr di une linie taronde. Propit come chê de cjasute di un cai. Se o cjalais la steme di Lignan o viodarês cheste spirâl, il colôr di aur dal savalon de splaze e il celest, o ben il colôr dal mâr.

LEÌN UNE STORIE!

"Mê mari e vuide un camion, grandon, ros e lustri, e insiemi a van ator pal marimont..."

Cemût vadie indevant cheste biele storie? Leile dute tal libri "Vanilie e soreli" di F. Gregoricchio, Kappa Vu, 2017

CUMÒ FÂS TU!

Ce ti plasial fâ cuant che tu vâs al mâr? **Dissegnilu ca.**

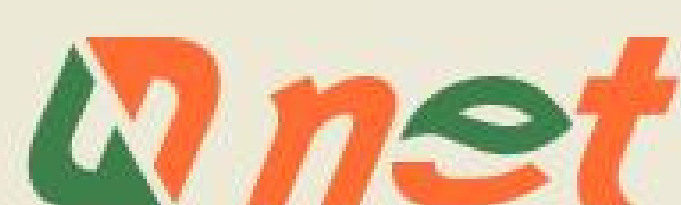
CJATE LA OMBRE JUSTE

RIDI A PLENE PANZE!

Ce àno in comun une television e une furmie? Lis antenis!

Torne a cjalâ lis pontadis di Maman! su

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

net education

AVVIO
CASA PER CASA

UDINE - CIRCOSCRIZIONE 7

UDINE NORD - CHIAVRIS - PADERNO GODIA - BEIVARS

7 2 1 3 4 6 5

AVVIO SISTEMA "CASA PER CASA" LUNEDÌ 3 AGOSTO 2020 - LA PRIMA RACCOLTA: **RIFIUTO ORGANICO UMIDO**
IL CONTENITORE CON IL COPERCHIO DI COLORE **MARRONE** ANDRÀ ESPOSTO **DOMENICA 2 AGOSTO** DALLE ORE 19.00 ALLE ORE 24.00.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO (NO LIQUIDI)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE LA **DOMENICA** E IL **MERCOLEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLE GIORNATE DI **LUNEDÌ** E DI **GIOVEDÌ**.

IMBALLAGGI IN PLASTICA
RACCOLTA SETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **MARTEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **MERCOLEDÌ**.

IMBALLAGGI IN CARTA CARTONE TETRA PAK
RACCOLTA SETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **LUNEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **MARTEDÌ**.

IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME
RACCOLTA QUINDICINALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **VENERDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **SABATO** NEI GIORNI INDICATI NEL CALENDARIO.

SECCO RESIDUO (INDIFFERENZIATO)
RACCOLTA SETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE IL **GIOVEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **VENERDÌ**.

PANNOLINI E PANNOLONI
(SERVIZIO SPECIFICO SU RICHIESTA)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE LA **DOMENICA** E IL **GIOVEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00. LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **LUNEDÌ** E DI **VENERDÌ**.

Il servizio del lunedì è eseguito esclusivamente previa prenotazione contattando il numero verde **800 520 406** come meglio specificato a pagina 16 del libretto informativo.

SCARICA L'APP CASA PER CASA
www.net-education.it/app

VIDEO TUTORIAL
www.net-education.it/video-tutorial

CONTATTI NET S.p.A. - PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E SEGNALAZIONI

Numero Verde 800 520 406 DIGITARE 0

Web: **netaziendapulita.it/news/casapercasa**
App: **Net casa per casa**

Social:
Instagram YouTube
net-education.it